ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁸/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Martedì 7 Gennaio 1902 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7.03

Inglesi che fanno i contrabbandieri per i boeri.

LONDRA 6 (N). Il fatto che i boeri dispongono tuttora di viveri e munizioni dopo aver guerreggiato per anni, è spiegato in un dispaccio da Lorenzo Marquez, in cui è detto che il governatore generale portoghese scoperse un' organizzazione, la quale esercitava sistematicamente il commercio di contrabbando con i boeri. I membri di questa associazione, tutti inglesi, furono espulsi.

Una scaramuccia.

LONDRA 6 (N). I giornali hanno da Pretoria: Un riparto di Scots Gregs in marcia da Brugspruit per Bronkhorstspruit fu attaccato dai boeri. Gli inglesi ebbero 6 morti e 13 feriti. Il nemico si ritirò con perdite dopo un combattimento durato due ore.

Smentita.

LONDRA 6 (N). Lord Kitchener telegrafa essere infondata la notizia che i boeri avrebbero fucilato, presso Warmbad, proditoriamente, due ufficiali inglesi addetti al servizio informazioni.

Un discorso boerofilo di Bryan.

CLEVELAND 6 (B). Bryan, già candidato dei democratici alla presidenza pronunciò in un' adunanza di boerofili un discorso in cui disse che le enormi spese causate dalla guerra, hanno dato all'Inghilterra una lezione che non sarà così presto dimenticata.

Bryan esaltò il valore e tutte le altre belle doti dei boeri, ai quali consiglia di continuare la lotta.

Bryan dichiarò inoltre essere una vergogna che gli Stati Uniti non abbiano finora organizzato una manifestazione di simpatia per i boeri.

Krüger sempre pronto a far la pace.

BRUXELLES 6 (N). Il *Haarlensche Courier* conferma che ultimamente l'Inghilterra ha fatto di nuovo tastare il terreno per conoscere le intenzioni del presidente Krüger riguardo alla conclusione della pace. Krüger si sarebbe dichiarato pronto a stipulare la pace, ma sempre alle condizioni già note.

Un'esposizione.

LONDRA 6 (N). Il *Times* ha dalla Città del Capo: Nel 1903 avrà luogo qui un'esposizione allo scopo precipuo di favorire il commercio. L'organizzazione dell'esposizione sarà curata dall'Inghilterra senza alcun contributo finanziario da parte della colonia.

La questione della Tripolitania.

LONDRA 6 (Reuter). Si telegrafa da Parigi: Il fatto che nella questione della Tripolitania non è stata conchiusa fra la Francia e l'Italia alcuna convenzione in iscritto, ma ebbe luogo esclusivamente uno scambio d' idee fra Prinetti e Delcassè, in cui ambo le parti diedero delle assicurazioni di indole negativa, dimostra che non si ha l' intenzione d' introdurre delle modificazioni nello *statu quo* della Tripolitania.

Nel momento attuale la situazione è identica a quella caratterizzata da lord Salisbury dopo la convenzione anglofrancese sull'*Hinterland* della Tripolitania, quando, rispondendo ad una domanda, disse che ambo le potenze firmatarie non hanno affatto l'intenzione di menomare i diritti di sovranità del sultano sulla Tripolitania.

La riapertura del Parlamento italiano
Studi e progetti

ROMA 6 (N). La *Tribuna* dice che il Consiglio dei ministri si radunerà sabato. Sarà la prima d'una serie di riunioni per concretare il programma del Governo. La nuova sessione si inaugurerà in febbraio.

Zanardelli si occupa personalmente a preparare un disegno di legge sullo stato degli impiegati civili. Si trova allo studio, al Ministero dell'interno, un progetto di miglioramento e di riordinamento del personale delle carceri. Si studia altresì la municipalizzazione di alcuni servizi.

LE CARTE DI CRISPI

NAPOLI 6 (N). Si assicura che domani giugerà il senatore Damiani, per procedere il giorno 9 alla dissuggellazione dei mobili di casa Crispi. L'on. Gianturco opina essere assoluto il diritto dello Stato e degli esecutori testamentari sulle carte riguardanti lo Stato; si appoggia in proposito su certo decreto del ministro Cantelli. Altri giuristi, fra i quali il prof. Mortara, opinano diversamente: dicono che essendosi proceduto alla suggellazione dei mobili, a norma del Codice di procedura civile, gli eredi ed i creditori interessati all'eredità non possano escludersi procedendo alla formazione dell'inventario.

Generalmente si crede che posdomani si sospenderanno le operazioni di dissuggellazione, per ordine del Tribunale, causa la controversia.

Per parte mia credo che regnando effettivamente affettuosi rapporti tra donna Lina e la principessa di Linguaglossa, si sia già trovato il modo di indurre questa ultima a rinunziare ad ogni opposizione; così che l'on. Damiani resterebbe arbitro della cernita dei documenti. Tale risoluzione non andrebbe però scevra da vivaci commenti.

Un'invasione d'insorti venezuelani nella Columbia.

NUOVA YORK 6 (Reuter). Questo rappresentante degli insorti columbiani ricevette un dispaccio, secondo il quale il generale Uribe con 2000 insorti della Venezuela sarebbe penetrato nel dipartimento di Santander e avrebbe presa la città di Bucaramanga. Egli avrebbe l'intenzione di marciare su Panama e di costringere la città alla resa.

Le grandi manovre italiane.

ROMA 6 (N). Quest' anno avranno luogo grandi manovre a corpi d' armata contrapposti. Entro il febbraio saranno designati i corpi d' armata che vi prenderanno parte.

I cavalieri del lavoro.

ROMA 6 (N). Oggi l'on. Curioni inviò un'interrogazione a Baccelli per sapere se intende di provvedere che l'istituto dei cavalieri del lavoro risponda meglio ai fini cui è inspirato, devolvendo ad un *referendum* molto più lato e insospettabile la designazione dei candidati; garantendo una più congrua partecipazione ai veri e propri esecutori del lavoro nazionale.

Enrico Ferri a Torino.

TORINO 6 (N). Per l'arrivo di Ferri all'esterno della stazione attendevano alcune migliaia di persone e un gruppo di mandolinisti che all'apparire di Ferri intuonò l'inno dei lavoratori, mentre la folla prorompeva in grida di „evviva Ferri" e „abbasso la camorra". Tosto seguirono gli squilli e le intimazioni di sciogliersi. Si fecero dodici arresti.

Ferri, accompagnato da Nofri, salì in vettura facendosi condurre presso Cesare Lombroso, suo ospite. Ivi essendosi formati altri assembramenti, la questura dopo averne ordinato lo scioglimento, operò sette arresti.

Nel pomeriggio una folla grandissima assistette nel cortile dell'Associazione generale degli operai ad una conferenza di Ferri sopra impressioni di viaggio in Olanda, in Svizzera e nel Belgio. L'oratore fu frequentemente applaudito. Nessun incidente. All'entrata e all'uscita dal locale, avvennero terribili pigiamenti. Ferri ritornò quindi in vettura in casa di Lombroso. Domani visiterà varie istituzioni socialistiche torinesi; quindi ripartirà. Nofri, Morgari e Ferri si interessano alla liberazione degli arrestati, ritenuta imminente.

Il suicidio d'un console.

BRUXELLES 6 (N). I giornali narrano che il console generale del Belgio nella Columbia, Patin, temporaneamente qui dimorante, si gettò stamane nelle vicinanze della stazione della ferrovia del Nord, sul momento in cui sopravveniva il treno da Namur. Egli rimase sfracellato. Il cadavere fu riconosciuto dalla famiglia. Il motivo del suicidio è ignoto.

Minaccia d' uno sciopero generale a Barcellona.

BARCELLONA 6 (N). Gli scaricatori del porto decisero di mettersi in isciopero. Gli operai di tutte le categorie deliberarono di appoggiare gli scioperanti e di preparare uno sciopero generale.

Un banchetto di professori universitari.

BERLINO 6 (N). Ieri, in casa del professore Schmoller, ebbe luogo un banchetto in onore del direttore ministeriale Althoff; vi presero parte molti professori universitari. Schmoller celebrò i meriti acquistatisi da Althoff per le università prussiane.

Il prof. Diels disse, fra altro, che la associazione delle accademie di tutta l'Europa fu fondata per iniziativa di Althoff.

(Il consigliere intimo e direttore ministeriale Althoff è sopraintendente all'amministrazione universitaria in Germania. Il banchetto dato in suo onore ha carattere dimostrativo di protesta contro gli attacchi ai quali egli fu fatto segno negli ultimi tempi per il suo atteggiamento ostile di fronte all'appello lanciato da Mommsen, esortando gli scienziati della Germania a lottare per la libertà dell'indagine scientifica. A quell' appello risposero adesivamente i professori di quasi tutte le università tedesche; molti però vi furono che stettero zitti; in particolare anche i professori dell'università di Berlino si divisero in due partiti ed il più numeroso è quello avverso a Mommsen ed a Virchow, i due forti campioni della libertà della scienza. Questo partito antiliberale si schierò attorno all'Althoff, al quale volle dare col banchetto odierno una speciale attestazione di stima. Ecco il significato del convitto di Schmoller. *N. d. R.).*

Decorazioni etiopiche.

ROMA, 6 (N). Il „Fanfulla" pubblica questa notizia, che vi mando per debito di cronista. Le onorificenze etiopiche pervenute alla Consulta, sarebbero il contraccambio delle gran croci mauriziane e della Corona, inviate in precedenza a Menelik e ai ras. Il gran collare della Stella d' Etiopia sarebbe stato inviato e consegnato ad un alto personaggio, il quale avrebbe dovuto vincere un vivo disgusto per accettarlo.

Il „Fanfulla" invoca una smentita per carità di patria.

I lavori per la seconda congiunzione ferroviaria con Trieste. VELDES 6 (N). Il ministro delle ferrovie, de Wittek, accompagnato dal direttore alle costruzioni ferroviarie, capo-sezione Wurmb, e dal consigliere edile superiore, Hannack, ispezionò ieri l'installazione presso Birnbaum e la parte meridionale della galleria delle Caravanche.

WOHEINER FEISTRITZ 6 (N). Il ministro delle ferrovie, de Wittek, visitò oggi i lavori nella Woheiner Feistritz, dove si è cominciato il traforo del monte mediante perforatrici ad elettricità e si è collocata la pietra fondamentale per lo sbocco della galleria. Il caposezione Wurmb rivolse al ministro un discorso tenuto in termini entusiastici. Il ministro rispose esprimendo la sua soddisfazione per i progressi dei lavori, nonchè la sua fiducia nella esperienza tecnica di coloro ai quali è affidata la costruzione della seconda congiunzione ferroviaria con Trieste.

Il ministro proseguì il viaggio per Veldes.

L' annessione della Bosnia-Erzegovina all' Austria è smentita. VIENNA 6 (N). Da fonte ufficialissima si smentiscono tutte le notizie diffusesi in questi ultimi giorni d' una imminente annessione della Bosnia-Erzegovina da parte dell'Austria-Ungheria.

Così pure sono dichiarate semplice parto di fantasia tutte le dicerie relativamente ad un preteso imminente cambiamento della costituzione della monarchia.

Un trattato cinese-coreano. — YOKOHAMA 6 (Reuter). Da Söul giungono di nuovo notizie della conclusione d'un trattato fra il Governo cinese e quello coreano, in forza del quale si concederebbero ai cinesi, alla costa nord-ovest della Corea, i medesimi diritti di pesca che godono presentemente i giapponesi.

Al Congresso panamericano. LONDRA 6 (Reuter). Si telegrafa dal Messico: Al congresso panamericano, discutendosi la questione dell' estradizione, si approvò la proposta dei rappresentanti dell' Haiti e dell' Equatore, secondo la quale reati di carattere anarchico non sono da riguardarsi come reati politici.

Il comandante delle truppe eritree. ROMA, 6 (N). Stamane il colonnello Giacchetti, destinato a sostituire il colonnello Trombi nel comando delle truppe eritree, fu ricevuto in udienza dal re. Il Giacchetti è partito stasera per Napoli ad imbarcarsi per Massaua.

Auguri a Zanardelli. ROMA 6 (N). Oggi Zanardelli ricevette il Circolo giuridico per gli auguri di capo d'anno.

Il ministro Galimberti a Milano. MILANO 6 (N). Il ministro Galimberti, proveniente da Torino, si recò stasera all' Ufficio telegrafico per esperimentare la nuova linea telefonica per Parigi, corrispondendo direttamente col ministro Millerand, col quale scambiò saluti ed auguri. Stasera il Circolo degli interessi industriali diede un ricevimento in onore di Galimberti. Intervennero il sindaco, parecchi assessori e molti soci. Numerosi discorsi; grande cordialità.

Lo stato di Virchow. BERLINO 6 (B). La contusione riportata l'altro ieri dal professore Virchow, in seguito ad una caduta saltando da un carrozzone del tramway mentr'era in movimento, consiste in una frattura semplice del collo del femore. Oggi il suo stato è soddisfacentissimo.

ROMA 6 (N). Appena giunse la notizia della disgrazia toccata a Virchow a Berlino, il ministro Baccelli gli telegrafò chiedendo informazioni. Virchow rispose:

„Caput ossis femoris fractum. Spero consolidationem. Multas gratias".

Principino ammalato. MADRID 6 (B). La *Gaceta de Madrid* annuncia che il figlio del principe e della principessa delle Asturie (un bambino che conta poche settimane) è ammalato di catarro intestinale; per questa circostanza non ebbe luogo alcun ricevimento a palazzo.

MADRID 6 (N). Nello stato del figlio della principessa delle Asturie, è subentrato un miglioramento.

Fidanzamento smentito. MONACO, 6 (B). Le *Münchener Neuesten Nachrichten* affermano d' essere in grado di dichiarare sulla base di informazioni autentiche, che le voci ripetutamente diffuse del fidanzamento della principessa Clara col barone de Cramer-Klett sono destituite da qualsiasi fondamento.

Fra sovrani e principi. VIENNA 6 (B). L'imperatore fece ieri nel pomeriggio una visita alla principessa Hohenberg (già contessa Chotek, consorte morganatica dell'arciduca Francesco Ferdinando, l'erede presuntivo del trono. N. d. R.)

Decesso. BUDAPEST 6 (N). E' morto oggi il deputato Antonio Molnar.

Scioperi a Roma. ROMA 6 (N). Stamane scioperarono i vaccari. I proprietari accettarono subito le tariffe; così tutto è finito. Tuttavia vi furono otto arresti per attentato alla libertà del lavoro.

Gli operai gasisti si agitano reclamando miglioramenti. Si teme uno sciopero. Oggi i gazometri erano guardati dai carabinieri.

La cura Baccelli dell' afta epizootica. ROMA 6 (N). In seguito a nuovi articoli di giornali relativamente alla cura dell'afta epizootica col metodo Baccelli, il ministro d'agricoltura ha diramato una circolare ai prefetti perchè ripetano a chi di ragione: 1.o che il ministro Baccelli, avversario convinto della medicina di Stato, non obbligò alcuno a seguire il suo metodo; 2.o che più di duemila casi, tra lievi, gravi e gravissimi, presentarono effetti non solo incoraggianti, ma splendidi, e lo sono attestati in coro da medici veterinari, degni di fede, e da proprietari che espressero al Ministero la loro profonda gratitudine; 3.o che gli esperimenti saranno continuati; 4.o finalmente che fa appello agli onesti e capaci perchè si stringano disinteressatamente in difesa del vero.

Sospensione di lavoro nelle miniere d'Idria. LUBIANA 6 (N). La società delle miniere di mercurio di Idria, ha sospeso l'esercizio che durava da trenta anni. I comuni interessati e la provincia tenteranno di ottenere che l'esercizio delle miniere venga assunto dallo Stato.

Congresso cristiano-sociale. - VIENNA 6 (N). Oggi si tenne il congresso cristiano-sociale, il quale si svolse senza interesse speciale. Dopo il discorso di saluto del presidente, borgomastro dott. Lueger, il principe Liechtenstein parlò della situazione politica, esaltando le tendenze ed i principii del partito cristiano-sociale, ed esortandolo ad organizzarsi per la lotta „per Dio, l' imperatore e la patria".

VIENNA 6 (N). Un' agenzia locale comunica: Nel congresso del partito cristiano-sociale dell'Austria inferiore, radunatosi oggi a Vienna, il presidente Lueger dichiarò che i cristiano-sociali sono fedeli partigiani della triplice e vogliono risolutamente l'accordo con la Germania, ma non possono tollerare che singoli Stati tedeschi s'ingeriscano in questioni austriache interne. I cristiano-sociali desiderano un equo accordo perpetuo con l' Ungheria.

Marina a. u. VIENNA 6 (B). Secondo un telegramma la nave da guerra a. u. *Aspern* è arrivata a Hongkong dove si fermerà due giorni. A bordo tutto bene.

CRONACA PER TELEGRAFO

Il processo Wallburg.

LUBIANA 6 (N). Si dice che il tribunale penale di Vienna verrà delegato a continuare l'inchiesta nella faccenda Wallburg. L' istruttoria sulla falsificazione di documenti viene proseguita alacremente. Di recente fu presentata al giudice istruttore una lunga lettera dell' arciduca Ernesto, l'autenticità della quale viene da parte competente messa molto in dubbio.

(Il Wallburg, che sarebbe un figlio naturale dell'arciduca Ernesto morto anni fa, afferma di essere invece un figlio legittimo dello stesso, nato da un matrimonio morganatico dell' arciduca con una tal Laura Skubelic. Il Wallburg ha due sorelle, Laura e Clotilde (quest' ultima maritata Simic) le quali si sono associate a lui nel tentativo di far valere i loro diritti come discendenti dell'arciduca Ernesto.

I fratelli Wallburg sostennero le loro pretese in varie istanze presentate all'imperatore Francesco Giuseppe ed all' arciduca Ranieri, reclamando una parte dell' asse relitto dall' arciduca Ernesto, un titolo corrispondente, e l' assegno d'un cospicuo appannaggio principesco. Essi asserivano che la prova del matrimonio dell' arciduca Ernesto con la Skubelic si trova in una lettera facente parte dell'asse relitto da un cappellano militare trovato nel 1870 annegato a Trieste e che avrebbe benedetto il matrimonio dell'arciduca con la Skubelic, nonchè in due pagine originali del registro dei matrimoni della curazia militare di Lubiana. Quelle due pagine sarebbero passate in proprietà degli eredi del cappellano militare, e poi, per mezzo di un agente, nelle mani dei Wallburg stessi.

In seguito si sarebbe constatato che le due pagine del registro dei matrimoni prodotte dai Wallburg erano falsificate, e come autore della falsificazione fu arrestato, a Innsbruck, un tale Staudinger. Contemporaneamente venne arrestata ad Arco nel Trentino la signora Clotilde Simic. Questa e lo Staudinger furono tradotti a Lubiana, mentre Ernesto Wallburg fu trattenuto in arresto a Budapest dove doveva rispondere di parecchie accuse per truffa. La Simic, dopo poco tempo fu rilasciata, e i processi per truffa contro Ernesto Wallburg finirono coll' assoluzione dell'accusato.

Per un bel po' non si seppe più nulla di positivo dell'andamento preso dall'istruttoria contro i Wallburg e lo Staudinger; si disse, fra altro, che v'era l'intenzione di soffocare tutta la faccenda e che il giudice istruttore di Lubiana era stato chiamato a Vienna per riferire sui risultati dell'inchiesta. *N. d. R.)*

Un ricatto.

CALTANISSETTA 6 (N). A Piazza Armerina, al canonico Castagna giunse una lettera minatoria chiedente 8000 lire. Al luogo designato per il ritiro del denaro, fu arrestato l'autore del ricatto, certo Principato, mentre ritirava il plico contenente soltanto 20 lire. Si arrestarono anche due complici.

Due naufragi.

MADRID 6 (B). I giornali pubblicano un telegramma da Bordeaux annunciante che il piroscafo spagnuolo *Villa Alba* ed il piroscafo inglese *Alfonso*, in seguito ad una collisione sono naufragati.

Tutto l'equipaggio del piroscafo, inglese ad eccezione del capitano, è annegato. L'equipaggio ed i passeggeri del piroscafo spagnuolo furono salvati da una nave portoghese.

Disgrazia a bordo d' una torpediniera.

LIVORNO, 6 (N). Zocchi, macchinista d' una torpediniera, durante una traversata dalla Spezia a Livorno, cadde fratturandosi la spina dorsale.

Suicidio.

BUDAPEST 6 (N). Ignazio Deutsch, vicepresidente della società ungherese delle miniere di carbone, si è ucciso con un colpo di rivoltella. La causa sarebbe da ricercarla nei dissesti finanziari.

Il Deutsch era uno dei più forti speculatori nelle imprese edilizie.

Le vittime di un' inondazione.

LONDRA, 6 (B). Il *Times* ha da Tangeri, 30: Si teme che nella recente inondazione di Soffi sieno perite non meno di un centinaio di persone.

Singoli quartieri furono completamente distrutti. In tutto il Marocco caddero pioggie straordinariamente abbondanti. Ora il tempo è migliorato. Per l' anno venturo si spera in un ottimo raccolto, quantunque circoli la voce che il mezzogiorno è devastato dalle cavallette.

Furto ingente.

Abbiamo da Pietroburgo: L'altra notte a Kiew, nella stanza occupata dal banchiere Durilin, all' „Hôtel Continental", venne perpetrato il furto di 270.000 rubli. Vennero arrestati alcuni camerieri dell'Hotel.

Un ladro che chiede grazia.

Abbiamo da Budapest:

Produce grandissima sorpresa una lettera pubblicata dal „Pesti Naplo", datata da New-York, e scritta dal famoso defraudante Vittorio Keczkemety, che, come è noto, fuggì da Budapest dopo aver defraudato l'ufficio delle imposte civiche di 588 mila corone. Il Keczkemety dice nella sua lettera, sulla cui autenticità non si ammette alcun dubbio, d'essere pronto a restituire il denaro, il cui possesso, dice, gli fa ribrezzo. Si dichiara pentito e chiede un salvacondoto per ritornare in patria, con l'assicurazione che non verrà processato e condannato.

Qui si attende con grande interesse la decisione che sarà per prendere l'autorità dinanzi alla proposta del Keczkemety.

L'uccisore della madre e delle sorelle.

Abbiamo da Mosca: Quel tale Alessandro Kar, ventenne, che assassinò la madre e due sorelle, tentò di suicidarsi in carcere, ma ne fu impedito dai carcerieri.

Non mostra alcun pentimento per l' efferato delitto · chiede insistentemente carta e penna volendo scrivere sulle ragioni che lo spinsero al delitto. Sembra che il Kar sia uno squilibrato.

Suo padre che vive a Saratow, nell' apprendere l'uccisione della moglie e delle figlie, impazzì dal dolore.

MARCONI IN TERRANOVA.

I primi interessanti particolari dell' esperimento. La stazione di Poddhu. — Che cosa ha osservato Marconi in Irlanda. — La sua misteriosa partenza per Terranova. — Descrizione di Signal-hill. — Il gran giorno! — 12 dicembre ore 12.30 p. m. — L' uso del telefono. — Venticinque segnalazioni in un giorno. — Le esperienze del 13 e 14 dicembre. — Marconi è sicuro del successo!

Londra 4 gennaio.

(*Fabian*). Della nuova, geniale, grande prova tentata e vinta dal Marconi, si avevano fin qui notizie vaghe e frammentarie. Tutto ciò che si sapeva era quanto, in breve, il telegrafo ci aveva trasmesso da San Giovanni. Data l' importanza dell' esperimento, era naturale che si aspettassero con certa ansietà tutti i particolari. Epperò imaginate il vivo piacere e l' interesse con cui ho letto stamane nel *Times* la storia dettagliata di tutte le esperienze fatte e le considerazioni sui risultati - storia autentica e considerazioni autorevoli, perchè dettate dallo stesso Marconi all'intraprendente corrispondente del giornale londinese.

Dopo che il Marconi fu pienamente soddisfatto delle prove del suo telegrafo senza fili fra le isole della Granbretagna ed il continente, volle - nuovo Alessandro della scienza - conquistare due mondi.

Egli persuase la sua compagnia a piantare una potente stazione a Poddhu (Cornovaglia) per le sue future ricerche. La stazione di Poddhu - paragonata con quelle della costa per il solo servizio della navigazione - aveva una efficacia cento volte maggiore.

FORTUNATO DU BOISGOBEY — 21

PORTA CHIUSA

Proprietà riservata. Riproduzione vietata.

— Perchè mi aveva ordinato di fare una ronda durante la notte. Egli pensava che i cattivi soggetti del paese avrebbero cercato di approfittare della sua assenza per uccidere i caprioli. Del resto, non ci era bisogno di me a Lanvallon, poichè vi aveva mandato l'altro guardiano.

— E questa ronda, l'avete fatta?

— Sì, signore, dalle dieci della sera alle tre del mattino; ma non ho sorpreso nessuno!

— Avete saputo che il generale era rientrato al castello a mezzanotte?

— Lo seppi il mattino seguente dal mio camerata, che incontrai e che mi disse che il nostro padrone avrebbe passato la giornata nella camera della signora baronessa che era sofferente.

— E voi, dove l'avete passata questa giornata?

— Andai al castello a mezzogiorno, per farvi il mio rapporto, come al solito; seppi che il barone non voleva vedere nessuno. Allora andai fino al bosco di Plumodan a visitare le trappole che vi avevo tese il giorno innanzi per le bestie dannose. Vi presi due volpi e le portai in casa. Ivo le ha scorticate, vi mostrerò le pelli, se volete!

— Non siete entrato nel parco?

— Ne ho fatto il giro per fuori, e mi sono fermato anche abbastanza a lungo per esaminare una breccia che il signor barone doveva far riparare. Il muro è crollato un mese fa.

— A che ora siete arrivato a casa vostra?

— Verso le cinque; era già notte, e ho trovato presso mia madre la signorina di Bourbriac; ella potrà dirvelo.

— E non avete inteso il rumore di un colpo di fucile?

— No, signore, e non lo ha inteso nemmeno la signorina!

— Eppure siete passato vicino al parco?

— Il vento soffiava assai forte, ma non dalla parte mia. La signorina è partita quasi subito. Io ero molto stanco, cenai e mi misi a letto. Nessuno del castello venne ad avvertirmi, e non ebbi notizia della morte del mio padrone che il mattino seguente, al mio risveglio.

Tutte queste risposte furono fatte con tono naturalissimo e senza nessuna esitazione. Il giudice di pace e il dottore scambiarono uno sguardo in cui Pietro credette leggere che la sua causa era vinta. Ma il brigadiere non sembrava di questo parere, poichè non si era dipartito dal fare sospettoso, e si era anche permesso, due o tre volte, di alzare le spalle.

— Le vostre spiegazioni sono assai precise, riprese il signor Miniac, ma è giunto il momento di dirvi che un testimonio afferma di avervi veduto alle cinque meno un quarto, prendere il vostro fucile, sotto un mucchio di erbe secche, dove lo avevate nascosto, al limitare del bosco, e penetrare nel parco per il cancello socchiuso. Un momento dopo il colpo di fuoco è partito...

— E questo testimonio, che ha occhi così buoni, non ha pensato ad arrestarmi! ghignò Calorguen.

— Egli ha creduto che aveste tirato contro un lepre e ha continuato il suo cammino. Oggi soltanto si è ricordato ciò che aveva veduto, ed è venuto a fare la sua deposizione al brigadiere.

— Chi è dunque questo falso testimonio? Confrontatemi con lui.

— E' Giovanni Battista Pillemer, l'affittaiolo della Hunaudaie.

— Avrei dovuto sospettarlo; egli mi odia!

— Per quale ragione?

— Non ne so niente... forse perchè il suo padrone l'ha sempre avuta con me dacchè, per il passato, segnalai al signor barone che il vecchio conte di Trigavou aveva fatto abbattere dei vecchi alberi nel parco dopo la vendita del castello. Vi fu una spiegazione vivissima. Il figlio negò... e il generale non volle intentargli un processo.

— Allora pretendete che Pillemer mentisca; gli costerà caro, se potete provarlo! Vi sono leggi severe contro la falsa testimonianza. Ma duro fatica a credere che egli abbia inventato questa storia del fucile nascosto...

Per la prima volta dacchè il signor Miniac lo interrogava, Pietro sembrò imbarazzato. Dopo avere esitato un istante, egli disse:

— E' vero nel senso che ho, non nascosto, ma deposto il mio fucile che mi avrebbe infastidito per misurare la breccia con un metro che avevo in tasca. Ma l'operazione non è durata più di dieci minuti, e quando ebbi finito, ritrovai il fucile al posto dove l'avevo messo. Pellemer mi ha spiato dall'alto di un albero? Non posso affermarlo, ma sono indotto a crederlo.

— E' a due colpi questo fucile? — domandò il giudice.

— Sì, signore, e a percussione centrale. Una bell'arma, buona tanto per il cinghiale che per gli uccelli. E' il signor barone che l'ha comperato per me a Parigi, l'anno scorso!

— Era carico a palla?

— Lo è sempre, quando fo' le mie ronde notturne; e mi ricordo che dopo l'ultima ronda, non ho pensato a togliere le cartucce.

— Allora vi sono ancora?

— Naturalmente. Volete vederlo? E' attaccato al di sopra della cappa del camino.

— Grisaille me lo porterà.

— Perdono caro amico, — disse il dottore, — voi avete acconsentito a non entrare per tema di spaventare la malata. Sarebbe peggio se vedesse l'uniforme del brigadiere. Volete che vada a prenderlo io questo fucile? Nello stesso tempo rassicurerò quella brava donna, la quale deve domandarsi ciò che ne è di noi.

— Fate pure - disse il signor Miniac, moderando con un gesto lo zelo di Grisaille che stava per mettersi in cammino.

Il signor Avaugour si affrettò ad approfittare del permesso.

— E' possibile che mi crediate colpevole? domandò dolorosamente Calorguen al giudice, che gli rispose:

— Non credo niente; cerco d'illuminarmi; è mio dovere. Ma mi auguro di tutto cuore che possiate cavarvela.

Questa risposta non si prestava a rassicurare Pietro, il quale comprese tutta la gravità della situazione.

Il dottore ricomparve, carico di un vero arsenale. Egli portava il fucile da caccia, il revolver e la carabina.

— Ecco tutto ciò che ho trovato, disse egli. Tu non hai altre armi?

— No, ad eccezione della mia sciabola da corazziere.

— La tua sciabola è fuori causa. Brigadiere, tocca a voi ad esaminare le armi da fuoco!

Grisaille non si fece pregare; egli cominciò dal fucile.

— Oh! oh! - esclamò egli ritirando una delle cartucce il cui bossolo era ancora nella canna. - Questa è stata sparata.

— Non è possibile, mormorò Pietro.

— Questi signori non hanno che da guardare. L'altra è intatta. Questo si capisce, il generale è stato ucciso al primo colpo. E non è da molto tempo che l'arma ha servito! Internamente, la canna sinistra è ancora nera di polvere.

Grisaille vi aveva introdotto il dito, che si era annerito e che egli mostrava al giudice.

— Che cosa avete da dire? domandò severamente il signor Miniac.

— Niente, rispose Calorguen atterrito.

— Riconoscete dunque che vi siete servito di questo fucile?

— Qualcuno se n' è servito, ma giuro che non io. Se fossi stato io, lo avrei pulito, e avrei surrogato la cartuccia vuota con una carica.

— E' un argomento che il vostro avvocato potrà far valere; ma se non avete di meglio da allegare in vostra difesa, vi invito a seguire il brigadiere che vi condurrà a Dinan, dove resterete a disposizione del procuratore della Repubblica. Vi permetto di abbracciare la vostra madre.

— No, preferisco che mi creda morto! Camminiamo!

... costatazione, in bocca al cancelliere, al successore più geniale del ... artefice dell' alleanza, è un segno ... che va assai oltre alle contin... immediate della politica. Da questo ... vista il discorso del conte Bülow ... veramente a importanza di mo... torico.

*

... Chamberlain è passato ... al Parlamenti: Verso il mi... delle colonie, Bülow non ha ... nè reticenza. Ha proclamato

— Posso sapere che cosa vi ha risposto?

— Interrogatela voi stesso, mio caro cugino!

— Interrogarla? No, avrei troppo paura di ottenere un rifiuto categorico; per il momento preferisco contentarmi di esporre semplicemente la situazione: Vi prego ascoltarmi, cugina Vivina, mi presenterò da me stesso: Oliviero d' Erquy, ventinove anni e sei mesi; luogotenente di vascello dall'anno scorso. Mia madre era una Bourbriac, sorella di vostro padre. Siamo

— Non era più ricca di quanto lo fosse io, quando mi sono maritata, ma il generale, per testamento, le ha assicurato questa somma!

— Diavolo! mormorò il luogotenente di vascello.

— Si direbbe che ciò vi contraria, prese la baronessa con un sorriso interrogatore.

— Un po' lo confesso. Ho sempre paura di essere preso per un cacc... di dote... e sognavo di sposare una d... senza fortuna.

a Vivina meno di una domanda di matrimonio regolarmente e direttamente presentata. La franchezza era dipinta sul viso di questo leale ufficiale, che le offriva senza esitare di rinunziare per lei alla gloria e agli onori delle grosse spalline. Ella sentiva che la felicità stava lì, in quella unione con un uomo che le consacrerebbe la vita. Eppure esitava ancora a dire di sì. Alano di Trigavou era morto ma viveva sempre nel pensiero di Vivina. Il primo amore non si cancella tanto presto dal ricordo di una giovane, e Alano

— Una missione che mi sono imposta da me stessa, una missione sacra...

Flavia alzò la testa e guardò la sorella che continuò così:

— Il generale di Bourgal è stato assassinato, e hanno accusato un innocente! Ho giurato di scoprire il vero colpevole.

— Vi approvo... e vi aiuterò: farò il giudice d' istruzione, l' agente di polizia, il „Detective..." tutto ciò che vorrete, e vedrete che metterò la mano sull' uomo che voi cercate. Siamo buoni a tutto, nella marina!

— Mio caro Oliviero — ... *vità la vedova* — io prend... vostra gioia, abbiate pietà ... Cessate di parlare di ... che mia sorella ha il ... troppo spesso.

— Perdono! — ... torto e ti pro... d'una ... La porta ... ricompar... bigliett... nessa ...

Essa consiste di un fabbricato in cui si trovano i generatori, gli strumenti e venti alberi, alti 210 piedi l'uno, sormontati da fili aerei, e così connessi, da formare un gigantesco conduttore, per mezzo del quale il volume di elettricità prodotto nel generatore è forzato attraverso i fili e proiettato nello spazio, cagionando le oscillazioni delle onde elettriche che irraggiandosi nella atmosfera, viaggiano in ogni direzione verso i punti più lontani della terra. La stazione di Poddhu fu eretta otto mesi or sono, ma rimase molto danneggiata dalla bufera che imperversò sul Canale il settembre scorso, e non è ancora del tutto riparata.

In ottobre e novembre il Marconi - avendo in mente un più ardito disegno - si portò a Crookhaven in Irlanda, la stazione già stabilita più distante da Poddhu (la distanza è di 225 miglia inglesi). Quivi mentre riceveva messaggi osservò che la forza delle segnalazioni era grandissima; tanto grande ch'egli calcolò che avrebbe potuto farsi sentire ad una distanza dieci volte maggiore. Senza perder tempo il Marconi prese la prima nave in partenza e si recò a Terranuova, il punto più vicino (nell'emisfero occidentale) alla costa inglese, e quindi il più adatto per fare le sue osservazioni. Ma nulla disse delle sue speranze, perchè, se l'esperimento dovesse fallire, il pubblico non avesse poi a diffidare anche dei più modesti risultati, già accertati, del suo sistema.

Siccome i piroscafi della Cunard, forniti dei suoi apparati, passarono a 400 miglia da Terranuova, egli fece credere di recarsi colà per tentare delle comunicazioni coi detti piroscafi. Lasciò l'Inghilterra il 26 novembre sulla *Sardinian*, e arrivò il 6 dicembre a San Giovanni. Era accompagnato dai suoi due assistenti, i signori Kemp e Paget, ed aveva seco tutto quanto gli occorreva, più due palloni e sei cervi volanti, per innalzare più in alto che fosse possibile i suoi fili aerei, cogliere le segnalazioni, diffuse nell'etere e registrarle sugli strumenti situati al basso in luogo opportuno.

Appena arrivato, il governatore, Sir Cavendish Boyle, il primo ministro Sir Robert Bond e gli altri membri del gabinetto si misero a sua disposizione per facilitarne le operazioni.

Gli offrirono inoltre l'uso temporaneo della località che credesse meglio di scegliersi, a Capo Race o altrove. Il Marconi decise di piantare i suoi istrumenti a Signal-hill, una altura che sovrasta il porto e vi forma come un baluardo contro le furie dell'Atlantico. Questo colle termina in un *plateau* abbastanza largo per potervi manovrare i palloni ed i cervi volanti. Non molto lungi vi è un'antica caserma, trasformata ora in ospedale, e in una parte di questo fabbricato egli dispose i suoi apparati. Questi consistevano di un coesore sensibilissimo, una batteria elettrica ed un telefono. Per lo scopo immediato che aveva in vista il Marconi non aveva bisogno di una stazione permanente. Il lunedì, 9 dicembre, cominciò i lavori insieme coi suoi assistenti, in cima a Signal-hill.

Due giorni dopo il pallone gonfiato fece la prima ascensione: esso misura 14 piedi di diametro, con una capacità cubica di 1400 piedi, carico di gas idrogeno e disegnato in modo da tener su sospeso il filo aereo del peso di dieci libbre. Il giovedì successivo il Marconi riuscì a lanciare uno dei suoi cervi volanti all'altezza di 400 piedi, dove potè mantenere il filo aereo, e così riuscì a ricevere le segnalazioni transoceaniche che dovevano annientare lo spazio.

★

Prima di partire dall'Inghilterra il Marconi aveva dato naturalmente le debite istruzioni al capo elettricista della stazione di Poddhu in Cornovaglia. Il Marconi avrebbe da San Giovanni telegrafato (per il mezzo solito del cavo sottomarino) un giorno, p. e. *martedì 10 dicembre*, e da quel giorno l'elettricista di Poddhu avrebbe dovuto - come sapete - segnalare la lettera S (che è rappresentata nel codice Morse da tre puntini ...) a regolari intervalli, durante il giorno fra le ore 3 e 6 pom., tempo di Greenwich.

Queste ore corrispondono, secondo il meridiano di Terranova, alle 11.30—2.30, le più adatte per il Marconi onde lavorare alla sua base.

Il giovedì 12 dicembre alle 12.30 precise la grande idea era un fatto compiuto e sicuro. Il Marconi riceveva al suo strumento, nel vecchio ospedale, le attese segnalazioni.

Per accertarsi anche meglio egli non volle fidarsi esclusivamente del registratore automatico, ma usò un telefono attaccato al coesore. Il registratore è adoperato per le operazioni ordinarie - ed è, come si sa, quello strumento su cui è rotolata la striscia di carta che riceve stampati i puntini e i trattini. Ma l'orecchio umano è infinitamente più sensibile, epperò l'inventore se ne valse per ricevere le segnalazioni di tanta importanza. Esse furono udibili per lui come per il suo assistente Kemps, per la durata di tre minuti, e in più riprese. Le segnalazioni, ben distinte e tali da non lasciar dubbio di sorta, si ripeterono il giovedì ben venticinque volte.

Il giorno dopo, venerdì, all'una e mezzo pom. si fecero sentire nuovamente ma meno distinte e meno regolari: del che il Marconi attribuì la causa al cervo volante che non agiva bene. Il sabato l'esperimento fu ripetuto ma senza alcun risultato perchè, dato il pessimo tempo, non fu possibile innalzare i cervi, tre dei quali caddero al suolo frantumati. Perciò il Marconi decise di sospendere ogni esperimento fino a quando avesse innalzato un palo di 200 piedi su Signal-hill o in altre località che gli permettesse di fare la prova indipendentemente dal vento o dalle altre perturbazioni atmosferiche. Un altro vantaggio del palo sarebbe stato ch'egli vi avrebbe potuto sospendere un filo più pesante di quello attaccato al cervo volante e tale da agire come miglior conduttore per le vibrazioni elettriche.

Dopo gli esperimenti di giovedì il Marconi telegrafò alla sua compagnia di Londra il risultato e ne domandò il parere riguardo al comunicare le cose alla stampa. Avendo ricevuto risposte favorevoli, egli partecipò la cosa ai corrispondenti in San Giovanni e il sabato sera tutto il mondo fu informato di questa nuova e superba conquista della scienza.

E' noto come il Marconi non abbia potuto erigere il palo su Signal-hill e continuare i suoi esperimenti in Terranova per la questione d'incompatibilità sollevata dall'*Anglo-American Telegraph Company*; ma si sa che il giovane e geniale inventore non si è lasciato per questo scoraggiare. Egli è già nel Canadà per riprendere di là le sue esperienze, ed al corrispondente del „Times“ ha categoricamente dichiarato che non passeranno molti mesi prima che il telegrafo senza fili sia in uso, anche per scopi pratici e commerciali, fra il vecchio e il nuovo mondo, mediante le tre stazioni di Cornovaglia, di Terranuova e del Massachussetts, ch'egli intende stabilire.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Il nuovo regolamento per la Camera di commercio. Com'è noto, sono imminenti le elezioni per la Camera di commercio sulla base del nuovo regolamento elettorale approvato testè dal ministero. Sebbene quando esso fu portrattato in seno alla disciolta Camera noi ne abbiamo dato un ampio riassunto, non sarà privo d'interesse ricondurre ora alla memoria dei lettori le disposizioni più importanti.

La Camera di commercio conserverà il numero dei membri avuto sinora: 48. Invece che da quattro categorie di elettori, questi 48 membri saranno eletti da tre sezioni.

LA SEZIONE COMMERCIALE,

che sarebbe la prima, si suddivide a sua volta in tre categorie. La prima di queste categorie comprende i rappresentanti delle così dette Ditte di borsa e di quelle Ditte commerciali che esercitano il commercio all'ingrosso e hanno da pagare un'imposta industriale di almeno cor. 600 annue; - alla seconda categoria apparterranno gli altri membri del ceto commerciale che pagano un'imposta industriale minima di cor. 200, più i sensali di borsa soggetti al pagamento dell'imposta industriale e sinora non ammessi al voto; - la terza categoria si comporrà degli elettori che hanno da pagare una imposta indicata minore di cor. 200 annue e superiore a cor. 50.

Mentre sinora le sole ditte di borsa eleggevano 24 membri, ora la prima categoria commerciale in cui votano accanto alle ditte di borsa anche gli altri maggiori commercianti all'ingrosso, eleggerà 20 membri: la seconda categoria 10 e la terza 4.

LA SEZIONE INDUSTRIALE

comprende: gli esercenti un'industria od un'arte industriale, i costruttori edili e navali approvati, gli architetti ed ingegneri approvati e gli altri imprenditori di costruzioni.

Anche questa sezione si suddivide in tre categorie: la prima per gli elettori che pagano un'imposta di annue corone 600 o superiore, la seconda per gli elettori che pagano almeno cor. 200 di imposta industriale, la terza per quegli elettori che pagano almeno cor. 50. La prima di queste categorie elegge 4, le altre due ognuna 2 membri.

LA SEZIONE MARITTIMA

comprende i rappresentati d'imprese di navigazione a vapore od a vela e gli armatori che hanno la proprietà d'un altro naviglio austriaco a lungo corso od al grande cabotaggio o di almeno 150 tonnellate brutte in più navigli austriaci a lungo corso o al grande cabotaggio. Questa sezione che consta di una sola categoria, elegge 6 membri.

CHI È ELETTORE?

Sono elettori quei membri del ceto mercantile ed industriale che, essendo nel pieno godimento dei diritti civili, esercitano nel distretto della Camera, cioè nella città e nel territorio di Trieste, un commercio o un'industria da sè indipendentemente o come soci aperti, nonchè i preposti o direttori di imprese commerciali od industriali per azioni con diritto di firma se dalle enunziate imprese viene pagata un'imposta non inferiore al minimo anteriormente stabilito per ogni singola categoria, più per le Ditte di Borsa il canone annuo di cor. 100; i sensali di borsa che pagano l'imposta industriale, e per la sezione marittima quelli che possedendo le qualifiche paghino un canone annuo di cor. 60.

Qualora donne o persone sotto tutela o curatela si trovassero in possesso di un'azienda, il diritto elettorale viene esercitato in nome loro dal gerente dell'azienda.

Ogni elettore vota soltanto nella categoria a cui appartiene, ed ha diritto ad un solo voto. Qualora l'elettore che appartiene a più d'una categoria, non dichiari entro 8 giorni dalla pubblicazione delle liste elettorali in quale categoria voglia votare, la commissione elettorale lo assegnerà a quella categoria alla quale appartiene secondo l'imposta maggiore da lui pagata.

GLI ELEGGIBILI.

Rimangono in vigore le norme ora vigenti per la eleggibilità. Sono eleggibili a membri effettivi della Camera tutti coloro che hanno compiuto l'età di 30 anni e che per lo meno da tre anni posseggano i requisiti per il diritto elettorale attivo, purchè abbiano regolare domicilio entro il distretto della Camera. Possono essere eletti anche non austriaci quando posseggano gli altri requisiti per il diritto elettorale passivo; ma il numero dei non austriaci non potrà eccedere la terza parte di tutti i membri effettivi della Camera.

Sono escluse dall'esercizio del diritto elettorale attivo e passivo quelle persone che, secondo le leggi vigenti, sono escluse dall'esercizio elettorale attivo e passivo nel Comune, fatta astrazione dalla cittadinanza, per la quale vale il disposto anteriormente citato. Sono inoltre escluse dall'eleggibilità persone che sono cadute in concorso fino a tanto che non abbiano ottenuto la riabilitazione.

I PREPARATIVI PER LA ELEZIONE.

Lasciando le disposizioni circa l'uscita di parte dei membri nel corso del sessennio, circa la sostituzione dei mandati e le elezioni suppletorie, osserviamo ancora che per dirigere ed effettuare le elezioni, la Luogotenenza delega una commissione elettorale, presieduta da un commissario nominato dal ministro del commercio e composta di un consigliere municipale, di tre rappresentanti della Camera scelti dal seno della stessa e di un protocollista.

In caso di scioglimento della Camera, la Luogotenenza chiama a far parte della commissione elettorale alcuni fiduciari appartenenti al ceto commerciale, industriale e marittimo del distretto.

La commissione, compilate le liste degli elettori sulla base dei registri ufficiali, espone pubblicamente le liste e stabilisce un termine di quattordici giorni per la presentazione dei reclami.

Diremo a suo tempo sul modo della elezione.

Elargizioni alla „Lega Nazionale.“ Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Antonio Carmelich, dai signori: Carlo ed Elvira Veneziani, cor. 20; Lina Veneziani-Rosini, cor. 10; Giuseppe Rosenzweig, cor. 20; Enrico Ferrari, cor. 20; Eugenio e Vittorio Venezian, cor. 20; Orsola ved. Bussi, cor. 20.

Da Rita M...i, cor. 1.

— Ecco la ottava lista delle elargizioni di „fine d'anno“ pervenute alla „Lega Nazionale“:

da *Trieste*: Demetrio P. Carciotti cor. 10, dott. Carlo Cescon 4, L. Cescon 4, F. Scomparini 2, Giov. Artuso 3, Odorino Vascotti 1, Avv. Vitt. Mandel 5, A. Brocchi e figlio 10, Arturo Zanetti 10, Cesareo e Carmelich 4, Lor. Tognoli 5, Dom. cav. Pulgher 5, Bradamante e Pollack 5, Michele Brutos 2, Jacopo e Ugo Liebman 4, Elda Gianelli 2, Silvio Gentilli per conto di un anonimo 20, Antonio Foschiatti 2, Gius. Rosenzweig 5, Gius. Petrona 3, dott. Eugenio Slocovich 3, dott. Ern. Germonig 5, dott. Fr. Veronese 10, ing. Luigi Mazorana 10, famiglia M. Stossich 5, Luigi Pascutti 3, ing. Enrico Vivante 10, dott. Nicolò Vidacovich 3, Edoardo Tonon 1, Gustavo Salarini 2, Enrico Pets 10, Antonio Velcich 2, Angelo Vosach 1, Andrea Zelen 5, avv. Franc. Visintini 2, Alcide Sillich 2, Pietro Fiorin 4, Giov. Sablich 5, Bart. Susteraich 5, F.lli Vianello 8, Augusto Rascovich 4, Giovanni Talamini 1, Luigi Brachetti 3, dott. Rod. Parisi 50, Luigi Perilli 10, ditta Leop. Popper e C. 10, Carlo Codrich 3, Libero Bolzicco 2, Eug. ved. de Porenta n. con. de Totto 10, E. Carbonaro 3, Umberto Sotto Corona 2, Gius. Pippani 2, Ferd. Zorn 5, Comm. Sossich-bey 4;

da *Gorizia*: avv. dott. Piero Pinausig 2;

da *Neresine*: dott. C. Depangher-Manzini 5, Dom. A. Zorovich 5;

da *Parenzo*: comm. Matt. dott. Campitelli 10, dott. Ant. Pogatschnig 2, marchese B. Polesini 10, G. A. Vidali farmacista 2;

da *Pirano*: dott. Ant. Parenzan 2, Italo Gabrielli 5;

da *Pola*: dott. Felice Glezer 4;

da *Visinada*: Giov. de Facchinetti 2.

Il veglione della Lega Nazionale. La maggiore festa carnovalesca triestina - il veglione mascherato a vantaggio della Lega Nazionale - avrà luogo anche quest'anno al 1. di febbraio. Il Comitato organizzatore, che ha cominciato la distribuzione dei viglietti, confida che al suo appello la cittadinanza corrisponderà con entusiasmo anche maggiore degli anni passati, perchè i bisogni della Lega crescono di anno in anno per la creazione di nuove scuole e di nuovi giardini, per l'aumento di sussidi a giovani nostri che intendono dedicarsi alla carriera dell'insegnamento, per aiutare la scolaresca povera del Ginnasio italiano di Pisino, e recar aiuto a quei Comuni che non possono coi propri mezzi assicurarsi l'istruzione elementare nella gloriosa lingua dei nostri avi. E nel 1901 molta parte della munificenza cittadina fu attratta a manifestarsi a vantaggio di altre istituzioni, in principal modo e in larghissima misura per il sanatorio per i tubercolosi; percui la Lega nostra ebbe una considerevole diminuzione di introiti, diminuzione che, continuando, potrebbe tradursi in un rallentamento dell'attività patriottica della Federazione.

Quest'anno la Veglia mascherata della Lega non avrà riscontro in altra consimile festa di beneficenza, perchè, com'è noto, l'Associazione italiana di beneficenza, vi ha per quest'anno rinunziato. Questo fatto induce il Comitato organizzatore a sperare che nessun triestino - che senta i legami di solidarietà nazionale che devono avvincere quanti sono italiani che vivono tra la cerchia delle Giulie e l'Adriatico, - si rifiuterà di dare il proprio contributo a quest'opera di patria carità.

Al comizio di Trento. Gli studenti universitari della nostra città hanno spedito al comizio universitario di Trento, il seguente dispaccio:

„Agli studenti tridentini che oggi, raccolti in comizio, solennemente riaffermano il sacrosanto diritto della nazione italiana reclamante per i suoi figli un'università degli studi in nome della giustizia, in nome del suo decoro, in nome della sua vetusta civiltà, fonte perenne di sapere, alla quale si dissetano puranco quei popoli sconoscenti che in oggi le muovono guerra, - agli studenti tridentini, vigili e gelosi custodi della gloria nazionale e della sacra eredità degli avi, gli studenti della romana Tergeste, memori dei comuni diritti, dei comuni doveri, delle comuni aspirazioni, mandano un fraterno saluto, augurando che alla lotta combattuta insieme, arrida finalmente il sole della vittoria“.

Le finanze delle città e lo Stato. Alla Luogotenenza di Trieste, donde partì la nota ammonizione al nostro Consiglio comunale, non dovrebbero trascurare di leggere il seguente articolo del dott. R. de Reinöhl pubblicato nell'ultimo numero della *Tagespost* di Graz:

„Quanto lasci a desiderare la cooperazione delle autorità dello Stato all'attività delle corporazioni autonome, sa ognuno che abbia partecipato alla pubblica amministrazione. Quello che è però a dirittura intollerabile, è lo sfruttamento finanziario dei Comuni da parte dello Stato. Lo Stato riforma l'organizzazione sanitaria, il diritto d'incolato, la cura dei poveri: e tutto a spese dei Comuni. Costringe questi ultimi a sempre maggiori carichi per le mansioni delegate senza dar loro per questo alcun indennizzo. Ha trovato modo di togliere persino ai Comuni la esenzione dal porto postale per le spedizioni di denaro, riceve poi i bolli pagati per affari delle attribuzioni proprie dei Comuni, cioè non disdegna un compenso per servizi che al petente accorda o rende il Comune. Istituti erariali, come saline e simili, imprese commerciali, la cui esistenza per quanto utile ai rispettivi luoghi, pur procura ai medesimi rilevanti spese, vanno esenti da imposizioni comunali.

„E' inoltre una enormezza, ma è vero, che un cittadino, il quale istituisce una fondazione di beneficenza, debba corrispondere una tassa del dieci per cento, quando non debba sopportarla la fondazione medesima. E' del pari gravoso per i Comuni, che questi debbano pagare le tasse e competenze per tutti gli affari legali, i contratti di fornitura e di lavoro che i Comuni sono continuamente costretti a concludere. Ai Comuni maggiori fu concessa con leggi speciali la esenzione dall'obbligo dei bolli e delle competenze per prestiti più alti, ma non esiste una disposizione generale che venga incontro ai bisogni dei Comuni medi e piccoli. (Con recente legge votata dal Parlamento fu data autorizzazione al Goveuno di concedere in via amministrativa tale esenzione a tutti i Comuni che ne facciano richiesta per opere di riconosciuta utilità pubblica. *N. d. R.*) E come lo Stato sappia fare buoni affari coi Comuni a mezzo appunto di bolli e di tasse, quando si fa costruire dai Comuni gli edifizi per i suoi uffici giudiziari, postali o altri, fu dimostrato al congresso delle città a S. Pölten con esempi che ecciterebbero l'ilarità quando non fossero troppo tristi per i colpiti.

„L'ultima riforma delle imposte dirette si tentò di motivarla fra altro anche con l'intendimento di concedere facilitazioni alle province e ai Comuni. I Comuni, però, e specialmente le città si rallegrarono indarno, perchè per le città la riforma è più tosto un danno“.

Dopo aver mostrato la verità di questa affermazione con parecchi esempi, l'articolista continua:

„Un nuovo colpo per i Comuni è ora il dispaccio ministeriale che non ammette un'addizionale sulla birra superiore alle due corone per ettolitro, mentre prima molte città riscotevano a questo titolo fin cor. 3.40 per ettolitro.

„Non occorre essere osservatori pessimisti per seguire con trepidazione il crescente indebitamento delle città dell'Austria. Nessun amico della municipalizzazione, e quale uomo chiaroveggente non è tale? si spaventerà certo anche per somme così rilevanti quali sono quelle dei prestiti di Carlsbad, Graz o Vienna. Bisogna ben comprendere che per far passare in regia pubblica da proprietà privata la illuminazione, l'acquedotto o i mezzi di viabilità, e per far fronte ai bisogni delle città crescenti da città mediane a grandi città, da grande città a città mondiale, sono necessari provvedimenti finanziari speciali. Ma solo un cieco si può sottrarre alla constatazione che il passaggio di un debito fluttuante in un prestito consolidato come avviene ora a Vienna, accenna ad una grave malattia delle finanze civiche. E che a Vienna si fa solo in grandi proporzioni ciò che in molte altre città medie e maggiori si suol fare in minori proporzioni, è dimostrato dalla diffusione generale del morbo. E' perciò supremo momento che il governo non si arresti con le sue cure per le finanze autonome delle province, ma venga una buona volta in aiuto anche alle finanze delle città.“

Congresso regionale del partito socialista. Domenica e ieri si tenne nella nostra città l'ordinario congresso regionale del partito socialista per il Litorale e la Dalmazia. Al congresso presieduto dal sig. Pittoni, intervennero oltre i delegati delle organizzazioni socialiste dei vari luoghi delle province e della città, l'on. Cabrini per il partito socialista italiano, il deputato dott. Ellenbogen per la direzione centrale del partito socialista austriaco in Vienna e il dott. Colmano per la Camera del lavoro tridentina.

Dopo la relazione sull'attività del partito, fu ampiamente discusso sulla organizzazione del partito socialista e vennero votati parecchi ordini del giorno. In linea economica fu deliberato di conformare la organizzazione della classe lavoratrice delle province adriatiche alle decisioni dell'ultimo congresso di Vienna; in linea politica fu deciso di mantenere un Esecutivo italiano per tutte le province adriatiche a Trieste, di promuovere la costituzione delle organizzazioni locali regolandone le relazioni con l'Esecutivo, con facoltà ai gruppi locali di scegliersi la forma di organizzazione più adatta all'ambiente, non riconoscendo però quali aderenti al partito ed escludendo da ogni ingerenza sulle organizzazioni coloro che non contribuiranno la tassa stabilita.

Il congresso prese quindi nota della decisione del congresso centrale in Vienna di denominare il partito „partito operaio socialista in Austria“ con l'aggiunta: „sezione italiana adriatica“.

Dopo una relazione del sig. Giuseppe Lazzarini di Albona, fu deliberato di promuovere adeguate forme di organizzazione per i lavoratori della terra; di incaricare l'Esecutivo di redigere e diffondere entro due mesi uno studio sulle condizioni di questi lavoratori nella regione; di convocare quindi una commissione di esperti per redigere statuti modello allo scopo di organizzare in diversa forma i contadini, braccianti, mezzadri e piccoli fittabili lavoratori, i piccoli proprietari-lavoratori; di elaborare inoltre progetti di legge per gli infortuni e le malattie, i tribunali del lavoro ecc. per i contadini, - tutto ciò d'accordo col segretariato ingoslavo.

Relatore l'on. Cabrini sulle condizioni dei lavoratori del mare, si impegnano l'Esecutivo e i gruppi locali interessati di organizzare i lavoratori dei porti e del mare in leghe professionali per il miglioramento del contratto di lavoro, formando delle leghe una federazione regionale che entri nella federazione internazionale, mantenendo speciali contatti con la federazione italiana fra i lavoratori dei porti e del mare con sede a Genova.

In quanto alla tattica del partito, il congresso, relatore il sig. Pittoni, delibera che il partito operaio socialista mantenga nelle lotte politiche tutta l'intransigenza adottata prima; che nella lotta amministrativa si agiti per l'allargamento del diritto elettorale amministrativo; che i gruppi locali prendano parte attiva nelle lotte elettorali amministrative con liste proprie ove ciò sia possibile, potendo però concedere od accettare l'appoggio di frazioni radicali di altri partiti quando non ne sieno compromessi la dignità e i principi del partito socialista e si tratti di combattere efficacemente contro la reazione - consultato in questi casi l'Esecutivo.

A membri del segretariato del partito riescono eletti i signori Carlo Ucekar, Giovanni Oliva, Valentino Pittoni, Ezio Chiussi, Antonio Gech, Ugo Austerlitz, Ferdinando Dobauschek.

Epifania primaverile. Se il calendario non attestasse che siamo al 6 gennaio, si potrebbe credere di essere entrati nel bel mese di aprile. La giornata festiva di ieri merita di essere ricordata fra le più miti di questo mitissimo inverno. E la cittadinanza ne approfittò largamente. Il movimento in città e nei dintorni, specialmente a Barcola, a Roiano, a Servola, a San Giovanni, fu straordinario. La Società del tramway mise in circolazione tutti i suoi carrozzoni aperti. Infatti al sole la temperatura superava i 16° cent.

Anche quel po' di nebbia che si notava nei giorni precedenti, era scomparsa e sull'orizzonte si disegnavano nette le cime nevose delle Alpi Carniche.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del sig. Antonio Carmelich, dai signori: Elisa ved. Lang e Guglielmo Lang, cor 25; Maria e Gemma Lang, cor. 25; Giovanni e Paolina Lang, cor. 25, a favore degli Amici dell'infanzia; G. Massopust cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia e cor. 20 a favore del Pio fondo di marina; Achille Costantini cor. 20, Giuseppe Micola cor. 20, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza; Pier Antonio Paolina cor. 20; cap. Vincenzo Carmelich e consorte cor. 25, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; Candida ed Ivo Cvitanich, nipoti dell'estinto, cor. 25, a favore del Pio fondo di marina; cap. Girolamo Lussich, cognato dell'estinto, cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia e cor. 20 a favore del Pio fondo di marina; Marco e Ruggero Ravasini, cor. 20, a favore del fondo pensioni del Gremio farmaceutico; Ermano Brainovich e consorte cor. 25 a favore delle Sale di lavoro con macchine da cucire.

— Il sig. Antonio Cesareo ha elargito alla cassa ammalati del Consorzio triestino fra caffettieri cor. 30, per onorare la memoria del sig. Antonio Carmelich.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera famiglia Sforzina: F. 7/1393 cor. 5, Et. M. Stavro cor. 15, Giorgio cor. 10, Anita e Lidia cor. 4, F.lli Zmaievich cor. 5, L. B. F. cor. 2.

L'eccedenza delle nascite sulle morti. Dal Bollettino dell'Ufficio, municipale di statistica si rileva che continua l'eccedenza delle nascite sulle morti nel nostro Comune.

Infatti nel periodo dal gennaio all'ottobre 1901, si ebbero nel Comune di Trieste 4710 nascite (2416 maschi e 2294 femmine) contro 3814 morti (1965 maschi e 1849 femmine). Si ebbe dunque un'eccedenza di 896 nascite.

Nello stesso periodo di dieci mesi del 1900 l'eccedenza dei nati sui morti fu di soli 414. L'eccedenza del 1901 è dunque superiore d'oltre il 100 p. c. su quella del 1900.

Notiamo che la media annua dell'eccedenza delle nascite sulla mortalità, è a Trieste di circa 500.

Società „Igea.“ La Direzione di questa Società ci comunica che durante il mese di decembre, i medici ed il personale subalterno della istituzione prestarono in 327 casi, l'opera loro, nella stazione centrale, e in 64 fuori di questa. Di queste prestazioni 118 erano per lesioni accidentali e 16 per malori improvvisi.

Nei 257 rimanenti casi trattavasi di malessere generale e forme morbose diverse, compresa la estrazione dei denti. Il massimo delle prestazioni. (19 volte nelle 24

Il signor Avaugour compresse che il suo intervento non avrebbe servito a nulla. Strinse tristamente la mano del signor Miniac, lo lasciò partire coi gendarmi che conducevano via il prigioniero, e riprese il cammino della casetta, dove aveva lasciato la malata addormentata.

— Non so che dirle per spiegarle la assenza del figlio - pensava egli. — E pazienza si trattasse di questo! Ma c'è la signora di Bourgal. Quello sciagurato ha ucciso il generale perchè è innamorato di lei: è chiaro come il giorno. Ella lo sospetta, e scommetterei che mi aspetta al castello per domandarmi ciò che è avvenuto qui dopo la sua partenza! Che le risponderò?...

In fede mia, concluse il prudente dottore, farò in modo di dirigermi verso Dinan senza vederla.

III.

Un mese dopo la morte del generale, la sua vedova e la cognata si trovavano riunite in un salone del palazzo, dove abitavano d'inverno, nel viale di Friedland.

Erano ritornate a Parigi da tre settimane. Alle agitazioni dei primi giorni era succeduto un periodo di calma relativa, che la signora di Bourgal assaporava tanto più, in quanto che temeva di vederne ben presto la fine.

Ella aveva lasciato Trigavou due giorni dopo il seppellimento del marito; e questa partenza precipitata rassomigliava quasi a una fuga.

Calorguen non era andato all'appuntamento nel parco, e ne conosciamo il motivo. Ella ve lo aveva aspettato per due ore, poichè ella non aveva potuto sapere che era stato arrestato, essendosi allontanato il dottore per evitare una spiegazione difficile. Ma la notizia portata al castello dai domestici era giunta a Flavia il mattino seguente. Non se ne davano i particolari, e non se ne conosceva esattamente la causa, sebbene ognuno la sospettasse. Si sapeva soltanto che i gendarmi erano andati a cercare Calorguen per condurlo a Dinan, dove lo si era fatto rinchiudere in prigione.

Era abbastanza per allarmare la signora di Bourgal, la quale si fidava poco del giuramento del guardiano; e poco mancò che, invece di ritornare a Parigi, non corresse a imbarcarsi a San Malò sul vapore di Jersey. Ma riflettendo, ella aveva detto, che passando all'estero, era lo stesso che dichiararsi colpevole.

Del resto, si domandava se Viviana avrebbe acconsentito a seguirla, e che ne sarebbe di Viviana, se ella rimanesse in Francia. Che ne penserebbe della sorella che l'abbandonava? Che direbbe il mondo di questo abbandono inesplicabile?

Tutte queste considerazioni non avrebbero arrestato Flavia, se il suo amante avesse potuto raggiungerla in Inghilterra; poichè allora avrebbe menato con lui la vita indipendente che sognava da molto tempo. Non aveva ella proposto ad Alano di rapirla? Prima del delitto, non era ella pronta a sfidare lo scandalo di una rottura e la collera del marito? Ma Alano era morto; non poteva più dubitarne; morto soffocato in fondo a un pozzo, come lo affermava Calorguen. La prova che era morto è che nessuno lo aveva riveduto dopo la notte fatale. Pillemer, l'affittaiolo della Hunaudile, diceva che il padrone era partito repentinamente per Parigi; e a Parigi il signor di Trigavou non era ricomparso. La signora di Bourgal era andata a informarsi lei stessa dal portinaio della casa dove abitava, in via Miromesnil, e questo portinaio aveva dichiarato che egli era senza notizie del suo locatario. E, se Alano fosse stato vivente, avrebbe scritto, ovvero si sarebbe mostrato, se non altro per risparmiare alla sua amante orribili angoscie.

Flavia non sperava più di rivederlo, e di questo amore insensato che lo aveva perduto, non le restava che il crudele ricordo e il timore di pagare ben cara la sua colpevole follia. Calorguen aveva giurato di tacere, e pareva che non avesse ancora parlato; ma tacerebbe sino alla fine, quando dipendeva da lui, non di giustificarsi, ma di attenuare l'orrore del suo delitto, provando che vi era stato spinto dalla signora di Bourgal? Anche se persistesse a conservare un silenzio eroico, potevano ritrovare il biglietto accusatore. Basterebbe per questo che il giudice d'istruzione facesse perquisire la casa del guardiano. E se Calorguen avesse affidato lo scritto a qualcuno? questo depositario, per liberarsi dal qualsiasi responsabilità, non lo rimetterebbe forse al magistrato?

Flavia, dunque, viveva in ansie mortali, e non ardiva nemmeno scrivere al dottore Avaugour per chiedergli a che punto fosse il processo del guardiano; ancora meno al giardiniere amministratore, il solo dei suoi servi che non avesse lasciato il castello. Ella avrebbe temuto di compromettersi sembrando interessarsi di un uomo che accusavano di avere assassinato il signor di Bourgal. I vicini di campagna del generale non conoscevano abbastanza la sua vedova per permettersi d'intavolare una corrispondenza con lei. Il risultato di tutto ciò è che Flavia era condannata a rimanere senza notizie, e Viviana non ne riceveva che dalla sua malata, la madre di Calorguen: notizie indirette, poichè la povera vecchia non era in grado di scrivere.

La suora che teneva la scuola del borgo di Trigavou - la buona suora, come dicono in Brettagna - andava a vederla tutti i giorni, e una volta per settimana scriveva alla signorina di Bourbriac che la disgraziata donna, dopo l'arresto del figlio, non lasciava il letto e non parlava quasi più: cosa di cui Flavia non era malcontenta, poichè quella madre desolata avrebbe potuto dire molte cose. Il piccolo Ivo quasi idiota, non contava: il dottore Avaugour era discreto per temperamento e per dovere professionale. Flavia poteva sperare che egli non racconterebbe che, tre giorni dopo l'omicidio, ella era andata a gironzare intorno alla casa del guardiano e che aveva avuto con lui un colloquio nel frutteto. Il pericolo non era da questo lato; era a Dinan dove s'istruiva il processo, senza che nulla trasparisse di fuori di ciò che avveniva nella prigione e nel gabinetto del giudice. E Flavia non poteva farci niente; non poteva che aspettare gli avvenimenti.

Anche la sorella la preoccupava. Vivina non doveva avere dimenticato la viva e breve scena interrotta dall'arrivo della cameriera e sarebbe stato abbastanza naturale che essa ricordasse questa scena alla sorella. Ma, dopo la catastrofe, Vivina non aveva detto una parola di questo singolare incidente, della non meno strana proposta della signora di Bourgal, che le aveva chiesto di nascondere un uomo nella sua camera di giovinetta.

Ella non poteva ignorare nemmeno la storia della lastra di bandone inchiodata e tolta ad alcune ore d'intervallo. Al castello, tutti l'avevano saputa. Eppure Vivina non vi aveva mai fatto la minima allusione.

(Continua)

Balli da Salona, moderni, apprendesi facilmente nella Prima Autorizzata Scuola, Chiozza 5. Pietro Modugno. 4179

Quartiere [illegible] locali, situazione centralissima, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2651

Stanze ingresso libero, via Carradori N. 1, vicinanza Posta affittansi. 2993

Sposi che abbisognino mobili sciolti, stanze complete solidissime, al massimo buon prezzo; non trascurino visitare la Grandiosa Esposizione, palazzo Diana, piazza San Giovanni 5. Dalla Torre. 2891

Tappezziere Pautz via Fontanone 11, assume riparazioni a prezzi modici. 3083

90 soldi costa la riparazione e garanzia di qualunque orologio tascabile (se riparabile). Via Madonnina 1. 3088

allievi che darann[illegible]

Informa[illegible]

VIA PO[illegible]

...e), si ebbe il giorno 28; il minimo 4 ...lte, il giorno 31.

Nello stesso mese si presentarono nel ...spensario dell' „Igea" 311 casi nuovi. ... numero delle presenze ascese complessivamente a 3228.

Oggetto rinvenuto. Pia Trevi...n, abitante in via della Barriera vecchia N. 33, depositò ieri alla Polizia un portamonete contenente due biglietti di ...egno, rinvenuto sulla via.

Suicidio alle carceri inquisizionali di via Tigor. L'altra sera, alle 10 e un quarto, due guardie dell'ispettorato di S. Giacomo, pattugliando in via dell'Istria, nei pressi delle scuole comunali, s'imbatterono in una comitiva di una trentina di giovanotti, i quali, a quanto assicurano le guardie, cantavano l'inno a Caserio.

I funzionari mossero contro i cantanti, buona parte dei quali, quando scorsero le due mezze lune, smisero dal cantare e si diedero a zittire gli altri. Due di essi, però, ...ia che non avessero vedute le guardie ...ia perchè erano ubriachi, continuarono, e ...e guardie li arrestarono. Quando furono dinanzi all'ispettore, i due giovani si qualificarono per i calderai Francesco Obersler, di 18 anni, da Trieste, pertinente a Trento, abitante in via del Pozzo bianco N. 2, e Carlo Nigris, di 17 anni, di Antonio, da Trieste, abitante in via del Bosco N. 13.

Gli arrestati ammisero d'aver cantato; ma negarono recisamente d'aver cantato l'inno a Caserio. Ad interrogatorio esaurito, l'ispettore fece accompagnare i due giovani agli arresti inquisizionali di via Tigor, dove furono collocati in due celle separate.

Ieri mattina, il guardiano si recò a chiamare il Nigris per vedere se abbisognasse di qualche cosa. Aprì il finestrino della porta e chiamò il giovanotto ad alta voce; ma non ottenne alcuna risposta, perciò aprì la porta.

Appena entrato nell'angusto stanzino, il carceriere rimase inorridito, il giovane Nigris penzolava impiccato all'inferriata della finestra. Era estremamente pallido, aveva gli occhi spalancati, la lingua penzoloni.

Il carceriere tagliò con la sciabola la cordicella che teneva sospeso il disgraziato; poi chiamò i suoi compagni ed il capo.

Il Nigris però era già cadavere. Un'ora dopo, esaurite le constatazioni di legge, il cadavere fu trasportato, col carrettone dell'impresa Zimolo, alla Cappella mortuaria di S. Giusto.

★ Verso le 8 e mezzo di mattina si presentò alla Direzione la madre del Nigris, la quale, non avendo veduto il figlio durante tutta la notte, veniva ad informarsi se gli fosse accaduto qualche sinistro. L'impiegato che sapeva benissimo per quale motivo il Nigris, fosse stato arrestato, ma che ignorava il suo suicidio, consigliò la donna di recarsi a chiedere quelle informazioni che desiderava al Tribunale.

La Nigris mandò al Tribunale il marito, il quale tanto fece e tanto disse che riuscì a farsi rilasciare un biglietto per poter abboccarsi col figlio nelle carceri. L'uomo si recò immediatamente in via Tigor e parlò col capo-guardiano, ufficiale Kilcher, il quale, dopo aver tergiversato un po' diede al disgraziato padre la triste notizia.

A quella nuova, il pover'uomo affranto dal dolore, si mise a gridare disperatamente e ad imprecare contro i funzionari, i quali tentarono di calmarlo.

Il Nigris, fuggì da quella triste casa come da un luogo appestato.

Più tardi i genitori dell'infelice si recarono alla Cappella a vedere le sembianze del loro figliuolo.

Il Nigris era un bravo giovane, zelante, laborioso, amorevole coi suoi di casa e prima di quella malaugurata sera non aveva mai avuto a che fare con le autorità, e appunto per questo motivo il capo custode delle carceri non aveva voluto metterlo in compagnia degli altri arrestati.

La famiglia fece le pratiche opportune per potar trasportare il cadavere dalla cappella alla sua abitazione.

*** Una sorella del Nigris, Irene, una bellissima ragazza di diciott' anni, fece la stessa triste fine del fratello. Come i lettori ricorderanno, la sera del 26 luglio 1900, due giovani innamorati, Irene Nigris e Rodolfo Kaiser, di 21 anni, si avvelenarono in una stanza appartata dell'albergo „Alla città di Gorizia", in via del Ronco.

La ragazza morì quasi all'istante, ma il giovane fu salvato, e dopo qualche tempo fu punito con otto mesi di carcere perchè, dai rilievi fatti dall'autorità, si era accertato che era stato il Kaiser ad indurre l'amante a prendere il veleno.

Grave ferimento a Muggia. Ieri poco dopo il mezzodì in un'osteria di campagna presso Muggia, il bracciante Antonio Strein, d'anni 25, addetto al Cantiere S. Rocco, era in compagnia di alcuni suoi amici e di alcune donne tra le quali la sua amante, quando insorse un diverbio tra gli uomini, ed in breve si accese una furiosa zuffa durante la quale i pugni piovero come gragnuola. Lo Strein che fino ad un certo punto non aveva partecipato alla zuffa, perchè trattenuto a viva forza dalla sua amante, alla fine riuscì a liberarsi dalla stretta di lei, e cacciatosi in mezzo, cercò di dividere i contendenti. Purtroppo glie ne incolse male, perchè pochi istanti dopo lo Strein senza sapere a chi dovesse quel regalo, rimaneva colpito quattro volte da colpi di coltello che gli cagionarono altrettante ferite di punta e taglio: una al capo, una al collo e due alla schiena. Alle grida del ferito, quasi tutti si allontanarono, ed i rimasti si fecero attorno allo Strein il quale fu accompagnato presso il medico del luogo, il quale constatò che una delle ferite alla schiena presentava caratteri di gravità, e prestategli le cure più urgenti lo fece adagiare su una lettiga. Quattro giovanotti portarono lo Strein a bordo del vaporetto, col quale venne a Trieste e qui fu accolto nella decima divisione dell'Ospedale.

Morte improvvisa. Iersera alle 7 e mezzo la signora Maria Zeni, di 63 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 4 primo piano, nella propria abitazione fu colta da improvviso malore. Dai suoi famigliari fu chiesto l'intervento del medico di turno della Stazione centrale di soccorso, il quale trovò la povera donna agli estremi per paralisi cardiaca. Il medico le fece alcune iniezioni ricostituenti, ma queste, pur troppo, a nulla giovarono; la gravità del male era tale, che poco dopo la sofferente cessava di vivere.

Il pericolo corso da un bimbo. Fra altri bambini ieri nel pomeriggio in via del Salice, si trovava il bimbo di 3 anni, Marcello Gulich, abitante al n. 11 di detta via, il quale s'era arrampicato su di un carro, a due cavalli. Il carro si mise in movimento e il piccolo Marcello cadde tra le zampe dei cavalli. Il carradore, Martino Zerquenik, frenti gli animali prontamente riuscì a scongiurare il pericolo che il bimbo venisse schiacciato. Tratto di là, il bambino era estremamente spaventato e avendo riportata una leggera escoriazione alla faccia, fu trasportato alla farmacia Piciola.

Lo Zerquenik venne assunto a verbale all'ispettorato d'Androna del Moro; poi, essendosi constatato che non era responsabile per quanto era accaduto fu rilasciato in libertà.

Infedeltà. Il signor Giacomo Peterlongo, rappresentante della ditta Siemens e Halske, depositaria di apparati per la luce elettrica, in piazza della Borsa, sabato mattina denunciò alla Direzione di Polizia che il suo agente-riscotitore Carlo Kukusch, di 30 anni, da Biela (Galizia), lo aveva gabbato dell'importo di circa 300 corone.

In questi ultimi tempi il Kukusch vendeva della merce e non versava al cassiere il denaro riscosso; poi effettuò riscossioni presso alcuni clienti, presentando loro dei conti falsificati. Il signor Peterlongo aggiunse che il Kukusch, appena s'accorse d'essere scoperto, si eclissò.

Delle indagini per trovare il galantuomo fu incaricato l'ispettore degli agenti Schubert, il quale iersera, in via Arcata, procedette all'arresto del Kukusch, il quale, dopo interrogato dal concepista dott. Zecchini, fu condotto agli arresti di via Tigor.

*** Il bandaio Giovanni Pucalovich denunciò ieri mattina alla Direzione di Polizia che due mesi fa il suo lavorante Antonio P. aveva prelevato a suo nome dal negoziante di ferramenta Carlo Greinitz Neffen 30 chilogrammi di piombo, che poi vendette per suo conto. Il Pucalovich aggiunse di essere stato già indennizzato del danno.

Furti e furterelli. La signora Maria Vidacovich, proprietaria di un deposito di vini in piazza Giuseppina, denunciò ieri alla Polizia che l'altra sera un ignoto ladro la aveva derubata di un pastrano del valore di 80 corone.

*** Ieri sera in via Stadion fu arrestata Amalia ved. B., di 32 anni, giornaliera, da Cominiano, quale sospetta autrice del furto di alcuni effetti di biancheria del valore di corone 3 e 20 censimi, commesso la sera del 3 corr. dall'andito della casa N. 10 in via Stadion, terzo piano, a danno della signora Emilia K.

*** Ieri notte, in un caffè, il calzolaio Vittorio Brison, di 21 anni, abitante in via di Riborgo N. 3, terzo piano, fu derubato del suo pastrano nuovo di panno caffè, con collare di velluto nero, del valore di 32 corone.

*** Il giornaliero Tommaso Gabrielich, abitante in via del Molino a vento N. 81 terzo piano, l'altra mattina fu derubato dell'orologio d'argento a doppia cassa, col N. 29.8.309, nonchè della catena d'argento con medaglione del valore complessivo di 44 corone, i quali oggetti egli teneva nella sua abitazione, chiusi a chiave.

Tristi effetti dell' alcoolismo. Ieri verso le 4 pom., un uomo vestito all'operaia si presentò quasi furioso alla Guardia medica, e trovatosi dinanzi un infermiere, gli si slanciò addosso.

Intervennero gli altri infermieri che ridussero all'impotenza il disgraziato, il quale era certo Pasquale B., facchino, una vittima dell'alcoolismo.

Fu condotto all'ospedale, dove lo si accolse nelle sale d'osservazione.

Durante il lavoro. Leopoldo Orel, di 34 anni, fabbro, da 13 anni addetto all'Arsenale del Lloyd, ieri mattina, lavorando a bordo di un piroscafo, cadde da alcuni metri d'altezza e ne riportò parecchie contusioni, per le quali dovette essere trasportato all'ospedale, dove fu accolto nel decimo ripartimento.

Percosse. L'apprendista tipografo Federico Percauz di 14 anni, abitante in via Carpison, ieri alle 3 pom., dovette ricorrere alla Guardia medica perchè poco prima un ragazzaccio l'aveva percosso per futili motivi. Esso aveva riportato alcune contusioni alla faccia ed alla coscia sinistra. Il medico gli prestò le cure del caso.

Lesioni accidentali. Lo studente Ettore Piraini, di 19 anni, abitante in via Chiozza n. 3, ier mattina alle 10 riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sintstra.

Ottenne le prime cure alla Guardia medica.

Il bracciante Gaetano Padovan, di 61 anni, abitante in via delle Mura n. 12 fu colpito ieri da un pane di rame alla mano sinistra, e ne riportò una ferita che l'obbligò a ricorre alle cure dell' Igea.

Il barbiere Glauco Marinetti, di 21 anni, abitante in via di Orosada n. 7, affilando un rasoio, riportò una ferita di taglio alla mano destra, e ricorse all'Igea.

Le minaccie di Adamo. Ier sera, in una liquoreria alla riva dei Pescatori n. 1 fu arrestato Adamo P., di 43 anni, bracciante da Perugia, per minaccie pericolose.

Cadute. Il ragazzino di 10 anni, Ettore Ohervin, abitante in via S. Giacomo, ieri alle 4 pom., cadendo, riportò una ferita al capo.

La domestica Elena Fabbris, di 24 anni, abitante in via del Farneto, ieri, alle 4 pom., sdrucciolò e cadde, in guisa da riportare una distorsione all'articolazione della mano sinistra.

Il giardiniere Stefano Sallo, di 32 anni, abitante al N. 444 di Rozzol, ieri mattina, cadendo, riportò alcune contusioni ed una ferita al capo.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Il fanciulletto di 4 anni Oreste Rovis, ieri sera alle 7, scendendo le scale della sua abitazione, in piazza della Borsa N. 7, cadde, battendo la faccia su di uno scalino, in modo da ripartarne una ferita al mento. Fu accompagnato alla Guardia medica, ove il dottore di turno dovette praticargli alcune suture.

Cronaca minima. Matteo C., di 57 anni, villico, da Isola ed Antonio Z., di 40 anni, senza occupazione, vennero arrestati nel pomeriggio di ieri per illecita questua.

Ier notte in via di Riborgo fu arrestato Romano B., di 20 anni, meccanico, da Trieste, perchè con canti smodati turbava la pubblica quiete.

Lorenzo S., di 45 anni, facchino, da Udine, e Giovanni S., di 17 anni, giornaliero, da Castua, vennero ieri arrestati perchè privi di occupazione e di mezzi di sussistenza.

Per eccessi sulla publica via furono arrestati Natale C. di 24 anni, scalpellino da Momiano, Francesco N. di 21 anni, calderaio da Berau e Giovanni P. di 21 anni, operaio da Vienna.

Ier notte in via della Sanità, Giovanni T., di 22 anni, fabbro-calderaio, da Muggia, con canti e schiamazzi turbava, nonostante l'amonizione, la pubblica quiete e fu perciò arrestato.

Corrispondenza aperta. — *Bianca.* Scusi il ritardo; si dice *pelle à main. Schidione* è lo spiedo, quale arnese da cucina. *Laterisio* vuol dire „di terra cotta". — *Parentino.* Par ottenere la pertinenza deve fare istanza al Magistrato; le modalità le abbiamo ripetute più volte; veda, ad esempio, la „Corrispondenza aperta" del *Piccolo* del 16 ottobre p. — *Curioso.* L'istruttoria contro il tenente Trivulzio terminò a suo tempo con un conchiuso di desistenza; a Verona si è dibattuta la causa intentata dal Trivulzio contro l'on. Todeschini per diffamazione, in seguito ad alcuni articoli comparsi nel giornale socialista: *Verona del popolo* relativi al mistero della donna tagliata a pezzi. — *Fedelissimo.* Per questioni di patenti si deve rivolgersi direttamente all'Ufficio patenti in Vienna. — *Abbonato.* Se è stato licenziato al 1. gennaio, ella ha diritto e dovere di rimanere nell'impiego sino al 31 marzo. — *Margh. S.* Non è noto ancora il giorno dell'inaugurazione della linea Trieste-Buje. — *Assiduo.* Veda in cronaca l'orario e le fermative della linea Trieste-Buje. — *D. M.* Tutte le condizioni relative a concorsi a posti dello Stato può vederle di caso in caso, nella *Wiener Zeitung*, giornale ufficiale. — *Elsa.* Il piroscafo „Quarnero" arrivò il 3 a Filadelfia.

Notizie metereologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 6°.5, ore 2 pom. 9.8 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 770.0 — Oggi: Alta marea —.— ant., e —.— pom. Bassa marea —.— ant. —.— pom.

Ogni giorno una. Nel botteghino del lotto:

— Una freccia piantata in mezzo al cuore che cosa fa?

— Fa morire, buona donna.

Teatri e Concerti

Verdi. Anche alla settima rappresentazione del *Lohengrin* assisteva iersera un pubblico molto numeroso e distinto, che occupava quasi completamente palchi e poltroncine, ed affollava la galleria ed il loggione.

Le signore Lucacewsca e Ferrani ed il signor Stracciari, furono applauditissimi nei rispettivi duetti al second'atto; tutti gli altri esecutori furono evocati al proscenio, come di consueto, in chiusa degli atti.

Questa sera riposo.

Filodrammatico. Alla *Dora* di Sardou teatro affollatissimo e molti applausi alla signorina Severi. Dopo l'atto quarto, la gentile attrice fu richiamata ripetute volte al proscenio. Benissimo il Mascalchi, il Garzes, la Porro-Guasti, il Campi.

Questa sera, una interessante novità: *La moglie del funzionario*, commedia brillante in tre atti, dei signori Costans e Pierre Veber. Il manifesto dice: „produzione non adatta per signorine".

Fenice. Ieri due teatri affollatissimi. Di sera, *Le smanie per la villeggiatura*, fu gustata e applaudita per la sua freschezza, nonchè per la vivacità della recitazione. Nella farsa *L'interprete*, il Benini fu divertentissimo.

Questa sera: *El moroso dela nona.*

Politeama Rossetti. Ieri dalle 3 alle 8 pom. ebbe luogo il primo *festival* con teatro di varietà. Dalle 5 alle 6 dinanzi non molto pubblico si produssero prima la coppia eccentrica Appiani, poi le duettiste e ballerine internazionali Elsa ed Elisa, quindi la canzonettista Ida Gerbini, che, fra altro, applauditissima cantò la nuova canzonetta „Barcarola". Da ultimo si produssero i fratelli Florus xylofonisti riscotendo fragorosi applausi in ispecie dope l'inno a S. Giusto.

Prima e dopo il programma di varietà, si ballava allegramente.

Serata musicale. Ecco il programma della serata musicale, organizzata dal m.o Ernesto Luzzatto, che avrà luogo stasera alle 8 nella sala della Filarmonica:

1. *Bach* — Concerto per piano e due violini, adagio non troppo, allegro, sig.na Klein e sig.ri Jancovich e Viezzoli.

2. *a) Lully* (1633-1687) — Gavotte, *b) Berens* — Studio, (dieci pianoforti all'unissono) sig.ne Barison, Boccolini, Gaya, Michlstädter, Paucich, Rodrigues, Schmidt, Schussnig, Smechia e sig. Schussnig.

3. *Mozart-Grieg* — Fantasia per due pianoforti, sig.ne Mayer e Gori.

4. *a) Raff* — Adagio non troppo, Op. 87, per piano e violino, sig.na Lucich; — *b) Schütt* — Rondò alla russa, dalle Suite Op. 44, per piano e violino, sig.na Pollak — violino sig. Jancovich.

5. *a) Lists* — Le rossignol *b) Golinelli* — Tarantella per piano, sig.na Bice De Filippi; - *c) Chopin* — Polonaise Op. postuma, per piano, sig.na Elsa Danese; - *d) Martucci* — Scherzo, *e) Duvernoy* — Feu roulant, per piano, sig.na Maria Pippan.

6. *Löw* — Serenata per due pianoforti, sig.ne Salto e Olga De Filippi.

7. *a) Lussatto E.* — Traghetto della Maddalena, dieci pianoforti (unissono), signorine Balis, Coglievina, O. e B. De Filippi, Dominicini, Gaya, Migliorini, Retta, Stengle, Schussnig; - *b) Lussatto E.* — Perpetuum mobile, cinque pianoforti (unissono), sig.ne Coglievina, O. e B. De Filippi, Stengle e sig. Furlani.

8. *Lussatto E.* — Fantasia zingaresca per piano, sig.na Nina Boccolini.

9. *Mosskowski* — Nuova danza spagnola, dieci pianofprti a quattro mani (unissono), sig.ne Balis, Barison, Boccolini, Coglievina, Dominicini, O. e B. De Filippi, Gaya, Gori, Klein, Lucich, Mayer, Migliorini, Michlstädter, Pollak, Retta, Stengle, Schussnig, Smechia e sig. Furiani.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI — Riposo.

TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia drammatica italiana Severi-Garzes (ore 8 abbonam. 13) - «La moglie del funzionario», in 3 atti.

TEATRO FENICE - Compagnia veneta Benini - (ore 8) - «El moroso de la Nona», in 2 atti. - «El maestro del Paronzin», farsa.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo del Lloyd „Thetis" da Spizza e scali con 42 pass.; i pir. a-u. „Sebenico" da Spalato e scali con 2, „Iason" da Cattaro con 5, „Seraievo" da Metcovich con 1, „Dalmazia" da Fiume; il pir. germ. „Roma" da Amburgo, scali e Messina con 1; e il pir. it. „Plata" da Marsiglia, scali e Ancona con 7 passeggeri.

Movimento dei navigli a. u. *Piroscafi.* „Principessa Cristiana" partì il 3 da Anversa per Cardiff, „Florida" partì pure il 3 da Brema per Cardiff, „Quarnero" arrivò il 3 a Filadelfia da Alessandretta.

Avvisi ai naviganti. *Mar Nero. Capo Mogenom.* Il faro sul capo Meganom che era a lampi, è stato ridotto a luce *fissa bianca a lampi*, nel modo seguente: luce fissa 6 secondi; eclisse 3 secondi: lampo di 1/3 di secondo; eclisse 3 secondi. La luce fissa è visibibile a 16 miglia e quella del lampo a 25 miglia.

Posizione appross.: Lat. 44° 47' 40" N. - Long. 35° 05' 13" E.

Porto di Burgas. A causa dei lavori di scavo in corso di esecuzione nella parte meridionale del nuovo porto di Burgas, è vietato alle navi di entrare in quel porto senza l'autorizzazione delle Autorità locali.

Bastimento incontrato. Il bark fiumano „Ariete" proveniente da Trinidad per Trieste passò al bordeggio Sansego il 3 corrente segnalando a bordo tutto bene.

Il cap. Oraglietto comandante del pir. lloydiano „Silesia" arrivato qui domenica 5 da Calcutta, riferisce che la mattina di detto giorno fuori Umago scambiò i segnali col detto veliero „Ariete".

NOTE AGRARIE.

Di alcuni errori nella viticoltura istriana.

Solamente osservando l'estensione data ai nuovi impianti di viti innestate nel territorio istriano, si comprende di leggieri che l'invasione fillosserica e le sue terribili conseguenze, hanno prodotto in quei viticoltori un salutare risveglio.

Limitandomi, per ora, alla plaga denominata „Valle di Sicciole", così abbondantemente popolata di vigneti, dirò subito che se quei viticoltori vanno lodati per la solerzia con cui procedettero ai nuovi impianti, non altrettanto sono a lodarsi per le norme seguite nello eseguirli:

E mentre sarebbe da augurarsi che ben diversamente fossero avvenute le cose nel rimanente del territorio istriano, la voce autorevole di persone bene informate mi assicura che pur troppo tal voto non rappresenta che un pio desiderio.

Nella plaga mentovata notai benaì un grande amore alla viticoltura, ma, disgraziatamente, tale amore non si manifesta che dalla estensione data ai nuovi impianti, mentre nello eseguirli i viticoltori sono caduti in un cumulo di errori veramente fatali le cui conseguenze si renderanno, in un tempo più o meno prossimo, evidenti.

Incomincio dall'errore che di fronte agli altri ha importanza minore: *l'orientazione dei filari.* Come è risaputo questa dovrebbe

COMUNICATI*)

La sottoscritta ditta Editrice **Creutz e C.**, esclusiva proprietaria della Guida Generale di Trieste e delle Guide della Dalmazia, Fiume-Sussak, Istria, Gorizia e Trentino, porta a pubblica notizia che il sig. LUIGI MORA già addetto alla compilazione delle dette Guide, ed il signor EMILIO DE ANGELI piazzista, non sono alle sue dipendenze sino dal 1. gennaio a. c. e che essa ha già assunto per la pubblicazione delle proprie suddette Guide pro 1903 ed anni successivi altro compilatore e piazzista incaricati alla compilazione, assunzione d'inserzioni e vendita delle dette Guide di assoluta proprietà della sottoscritta

Creutz e C.

Trieste, Gennaio 1902.

AFFANNO

Ringraziare il proprio benefattore è un sacro dovere del beneficato. Da quattro anni io soffrivo di catarro bronchiale cronico con **Affanno o Asma** ribelle ad ogni sorta di medicine. Per consiglio di amici ricorsi al **Liquore Antiasmatico** del signor **Carlo Arnaldi in Milano** (Foro Bonaparte, 35) e ne ebbi risultati così sorprendenti che ancora ne sono meravigliato: **esso fu l'unico rimedio che mi ha guarito.** Ed ora con questo attestato da pubblicarsi sui giornali, ringrazio vivamente il signor Arnaldi che seppe trovare così portentosi rimedi, augurandogli che venga coronato d'onore pari al suo merito.

CARELLI GIUSEPPE
(Alessandria) **Castello D'Annone.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

IL
Dott. E. VIDEUCICH
ha ripreso la sua attività

Dott. Ermanno BODO
MEDICO-DENTISTA
Successore **ENGEL**
Riceve dalle 9 a.-1 p. e 3-6 p.
Piazza delle Legna N. 10
secondo piano.

PER OCCUPARE IL POSTO DI
DIRETTORE COMMERCIALE
presso Stabilimento industriale di primo ordine
(FABBRICA IN AUSTRIA)
SI CERCA PERSONA ABILISSIMA
con conoscenza di lingue.
Convenendo, gli verrebbe affidata la procura collettiva.
Offerte con „curriculum vitae", referenze ecc. sub **W. T. 6828** a **Rudolf Mosse Vienna**, I Seilerstätte 2.

STAMPATI d'ogni genere
BIGLIETTI VISITA
Partecipazioni matrimoniali
ETICHETTE - CARTELLI
STABILIMENTO **ZANARDINI**
Piazza S. Francesco
Telefono 790.

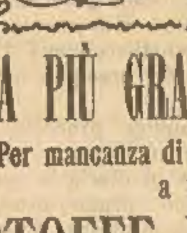
ASMA ED AFFANNO
Bronchiale, Nervoso, Cardiaco.
Asmatici, e Voi coll'affanno, tosse, catarri, disturbi ai bronchi e al cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete guarire radicalmente e presto? Scrivete o inviate biglietto da visita al cav. Colombo *premiata farmacia* Rapallo Ligure che gratis spedisce istruzione per la guarigione. Spedisce pure gratis, dietro richiesta, istruzione contro il **DIABETE**

BIGLIETTI LOTTERIA
valevoli per 50 anni, da £ 5 in poi
comperato soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio, Trieste
Spedizione anche per rivalsa.

Occasione di Guadagno
non indifferente fornisce a persone intelligenti, di presenza e con cerchia di conoscenza, primaria Compagnia di Assicurazioni Vita e Accidenti.
Non richiedonsi cognizioni del ramo, e anzi nei primi affari i principianti saranno coadiuvati da persona versata in materia.
Offerte sub **„V. V. 100"** al **„Piccolo."**

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Fondata nell'anno 1868.
DEPOSITI IN CUSTODIA
La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria cella di sicurezza:
a) Carte di Stato nazionali ed estere, obbligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali;
b) Monete d'oro e d'argento;
c) Oggetti d'oro e d'argento e gioielli, documenti privati di valore.
La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti pubblici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alla lettera *c)* sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.
La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di Corone 1000.—, oltre questo importo ed ogni ulteriore importo minore di Corone 2000 viene calcolato per Corone 2000.
A richiesta del depositante, la Banca assume a mediche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei taglianti alle rispettive scadenze.
LA DIREZIONE

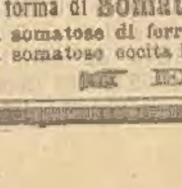
Siete sordo?
Qualunque specie di sordità o di durezza di orecchi **è guaribile** con la nostra nuova invenzione; soltanto la sordità congenita è incurabile. Il ronzio agli orecchi cessa immediatamente. Descrivete il vostro caso. Consultazioni e informazioni gratis. Ognuno può curarsi da sè, a domicilio con poca spesa.
Stabilimento internazionale per la cura degli orecchi, 596 La Salle Avenue, Chicago, Ill.

„La trovo ottima acqua purgativa"
scrive il Prof. Gius. LAPPONI, medico di S. S.
E diffatti per la sua azione sicura e blanda
l'acqua purgativa
Marca Palma
della sorgente di **Loser János**
è la migliore nella: stitichezza, la gotta, l'obesità, affezioni emorroidarie e le indisposizioni causate dalle irregolarità intestinali, quali: inappetenza, nausee congestioni del cervello ecc.

In vendita nelle farmacie e drogherie
Prop. Loser János Budapest
Fornitore della Corte I. e R.

LA PIÙ GRANDE OCCASIONE
Per mancanza di spazio sono costretto a vendere
STOFFE DA DONNA E SETA
a prezzi inferiori al costo
sino a smercio totale, cessando io in seguito la vendita di questi articoli.
E. ROTTENBERG
Via Caserma 1, I p.

AVVISO.
La sottoscritta si onora di partecipare alle Inclite Autorità, ai Signori Commercianti e al P. T. Pubblico, che entro la corrente settimana uscirà la
GUIDA GENERALE 1902
Con altro avviso verrà indicato il giorno in cui principierà la consegna e la vendita.
LA DITTA EDITRICE
CREUTZ & C.

Esposizione Parigi. Medaglia d'oro
FERNOLENDT
Lucido da scarpe, il miglior lucido del mondo, rende le scarpe rapidamente nere e lucenti e conserva la pelle.
CASA FONDATA NEL 1832 TROVASI DAPPERTUTTO
Deposito: Vienna I., Schulerstrasse N. 21.

Fabbriche colori già Friedr. Bayer & C.
ELBERFELD

SOMATOSE
(albumina solubile)
contiene le sostanze nutritive della carne (albume e salsi) in forma di polvere solubile quasi priva di sapore, ed è il migliore
Fortificante
per persone dèboli, denutrite, sofferenti di nervi, di petto o di stomaco, puerpere, bambini affetti da Morbus Bright, convalescenti ecc.
In forma di **Somatose di ferro** raccomandata dai medici alle persone **clorotiche**
La somatose di ferro consiste di somatose con 2% di ferro in combinazione organica.
La somatose eccita in modo straordinario l'appetito. Trovasi nelle farmacie e drogherie
Eccellente fortificante

...constatazione, in bocca al cancelliere, al successore più geniale del ...artefice dell'alleanza, è un segno ...i che va assai oltre alle contin...mediate della politica. Da questo ... vista il discorso del conte Bülow ...veramente a importanza di mo...orico.

...ire Chamberlain è passato ...ii al Parlamenti: Verso il mi...ese delle colonie, Bülow non ha ...veli nè reticenze. Ha proclamato

— Posso sapere che cosa vi ha risposto?

— Interrogatela voi stesso, mio caro cugino!

— Interrogarla? No, avrei troppo paura di ottenere un rifiuto categorico; per il momento preferisco contentarmi di esporre semplicemente la situazione: Vi prego ascoltarmi, cugina Vivina, mi presenterò da me stesso: Oliviero d'Erquy, ventinove anni e sei mesi; luogotenente di vascello dall'anno scorso. Mia madre era una Bourbriac, sorella di vostro padre. Siamo

— Non era più ricca di quanto lo fossi io, quando mi sono maritata, ma il generale, per testamento, le ha assicurato questa somma!

— Diavolo! mormorò il luogotenente di vascello.

— Si direbbe che ciò vi contraria, prese la baronessa con un sorriso interrogatore.

— Un po' lo confesso. Ho sempre paura di essere preso per un cac... di dote... e sognavo di sposare una ... senza fortuna.

a Vivina meno di una domanda di matrimonio regolarmente e direttamente presentata. La franchezza era dipinta sul viso di questo leale ufficiale, che le offriva senza esitare di rinunziare per lei alla gloria e agli onori delle grosse spalline. Ella sentiva che la felicità stava lì, in quella unione con un uomo che le consacrerebbe la vita. Eppure esitava ancora a dire di sì. Alano di Trigavou era morto ma viveva sempre nel pensiero di Vivina. Il primo amore non si cancella tanto presto dal ricordo di una giovane, e Alano

— Una missione che mi sono imposta da me stessa, una missione sacra...

Flavia alzò la testa e guardò la sorella che continuò così:

— Il generale di Bourgal è stato assassinato, e hanno accusato un innocente! Ho giurato di scoprire il vero colpevole.

— Vi approvo... e vi aiuterò: farò il giudice d'istruzione, l'agente di polizia, il „Detective..." tutto ciò che vorrete, e vedrete che metterò la mano sull'uomo che voi cercate. Siamo buoni a tutto, nella marina!

— Mio caro Oliviero — ... vità la vedova — lo prend... vostra gioia, abbiate pietà ... Cessate di parlare di ... che mia sorella ha il ... troppo spesso.

— Perdono! ... torto e ti pro... d'una ...

La porta ... ricompar... biglietto ... nessa.

essere regolata in modo da concedere alle viti di poter in massimo grado fruire di quel

calor del sol che si fa vino
misto all'umor che dalla vite cola.

Tale norma parmi non troppo sovente osservata; e il danno ne sarebbe minore se un altro errore gravissimo non concorresse ad aumentarne la portata. I nuovi impianti, infatti, sono generalmente regolati in modo che da vite a vite sullo stesso filare e da un filare all'altro, la distanza o non supera, o lo supera di poco, il metro. - Ora addizionando l'errore primo con la fittezza dell'impianto vedremo appunto aumentata la lamentata deficienza di soleggiamento prodotta dalla cattiva orientazione dei filari. Non so davvero a quali norme abbiano voluto obbedire i viticultori per regolare in tal guisa gl'impianti da disporre le viti ad „un metro in quadro". Con tale sistema si potrà pure andare avanti fino a tanto che le viti rimangano sotto potatura di allevamento; ma arrivando alla potatura di produzione?.... Intanto bisognerà esagerare nella povertà di potatura e adattarsi a sovrapporre tralci a tralci con danno evidentissimo della vite non solo, ma anche del prodotto in ispecie quando esso si inoltra nel periodo della invaiatura: e poi si dovrebbe pur sapere che le radici di vite americane sono abbondantissime ed amano estendersi di molto, ciò che con siffatti impianti non potrà avvenire senza un danno reciproco delle viti messe così fitte. E quasi ciò non bastasse, qualche olivo o un pero, o un melo, ecc., piantati qua e là nel vigneto, vengono ad aumentare l'intricatezza dello sbagliatissimo impianto. Che ne deriva? Lo abbiamo già detto: radici male sviluppate, tralci sacrificati, ombra eccessiva.... e se ne accorgeranno questi viticoltori quando, per dar miglior fortuna alle loro viti, dovranno adattarsi a sopprimere un filare ogni due, per lasciare lo spazio conveniente ai filari laterali, perdendo così la metà precisa delle loro viti. Ed a questo dovranno giungere a viva forza; a meno che non si accontentino di quel *poco*, e di quel *poco di buono*, che potranno ricavare da vigneti così piantati.

★

Altro errore: „Toltene alcune cime dei più elevati monti che circoscrivono il nostro paese, per tutto alligna la vite" ci lasciò scritto Filippo Re. Se avessero saputo tali parole questi viticoltori! E' risaputo da tutti che la vite non abbisogna di terreni grassi; questi vigneti si vedono proprio piantati nelle zone che dispongono di terreno migliore, più profondo, più grasso.

Tenni parola con qualche proprietario su tale errore; nessuno mi seppe addurre una buona scusante: la scusante l'avrebbe trovata invece un professore egregio che mi onora della sua amicizia, il quale, avendogli io accennato l'errore, mi rispondeva che ciò si riscontra in tutti i luoghi nei quali si combatte la fillossera mediante impianti su radici americane e su *Riparia* in ispecie. Benissimo: si sa che la *Riparia* è parecchio esigente in fatto di terreno, ma io credo fermamente che in una plaga come l'Istria, ove tanto e tanto abbondano i siti rocciosi, convenga economizzare i terreni più fertili, serbandoli alle colture che imprescindibilmente li esigono, e che attualmente si trovano relegate nei fondi meno adatti, e sacrificare invece le viti facendo fronte con concimi e con altri mezzi alle esigenze della *Riparia*. Se i terreni fertili così scarseggianti li diamo esclusivamente alle viti che non li esigono, come nella Valle di Siciole generalmente avviene, dove metteremo il frumento e le altre colture che pure nell'economia d'una azienda agraria sono di precipua importanza?

E se la vite dà miglior prodotto nei terreni rocciosi che in quelli troppo grassi, perchè continueremo a piantarla in questi ultimi con doppio danno: peggior prodotto d'uva e scarsezza di produzione frumentaria? E dal frumento si passi ai foraggi, all'erba medica in ispecie: se si fossero sacrificate le viti, sarebbe rimasto posto per i medicai e gli agricoltori non sarebbero costretti a far passar ora una triste anticipata quaresima ai loro bovini.

E poi che sacrificio è mai quello di porre le viti nei terreni aridi? Lo abbiamo già detto che in questi le viti prosperano e danno miglior prodotto: forse per la *Riparia* che vuol terreni grassi? Ma non c'è un altro porta-innesti, la *Rupestris*, che par fatta apposta per prosperare sul magro, sol che non sia calcareo?

M'augurerei di cuore che, contrariamente ad informazioni di cui non posso, del resto, dubitare, all'infuori della valle di Siciole, le nuove piantagioni fossero altrimenti regolate. In ogni modo, badino bene coloro che a nuovi impianti non hanno pur anco proceduto! Sole alle viti; larghi gli impianti, e la vite a suo posto, sul magro! Dando alle viti terreno magro, e serbando il grasso al frumento ed all'erba medica, si otterranno vino migliore, granai forniti, ed animali... meno allampanati durante il periodo invernale! Si parta dal concetto che i nuovi impianti sono fatti apposta per far fronte al flagello della fillossera; si tenga a mente, quindi, che le viti americane hanno bisogno di estendere le loro radici; si considerino le condizioni a cui trovaronsi ridotti altri che vollero barbaramente piantare le viti ad un metro in quadro. Altrimenti potrà dirsi con ragione che il rimedio non diversifica gran che dal male, sia dal lato economico che da quello tecnico.

Enotecnico *Arturo Amigoni.*

---

6 gennaio.

Da GORIZIA.

La conferenza di A. Fradeletto sull'arte moderna. La parola smagliante dell'on. Fradeletto tenne iersera per ben un'ora e tre quarti avvinto il pubblico numeroso e scelto adunato nella sala del Gabinetto di Lettura. Trattando dell'„Arte moderna", mise con magistero d'arte squisita in relazione alle evoluzioni ed alle trasformazioni di tutte le arti nel progresso dei secoli, quello dell'umanità dai tempi più rozzi ai più raffinati; da quando la moltitudine era cosa ed armento, ad oggi che sale alla conquista del vertice della grande piramide di cui era prima piattaforma, poco meno che un conglomeramento di materia senz'anima.

Nella corsa rapida attraverso il passato di cui rese le qualità ed i difetti, il conferenziere giunse all'evo nostro. Si soffermò con tesoro di osservazione sul fenomeno per cui uomini della sua generazione - disse - hanno già vissuto in letteratura ed in arte col romanticismo, col verismo ad oltranza e si trovano ora al misticismo e al simbolismo. Dell'epoca nostra e della moderna letteratura espose magistralmente le nuove febbri d'indagine, di analisi, di linguaggio delle cose, di pittura dell'ambiente, e la caratteristica degli scrittori del giorno, di ripiegarsi su sè stessi e di studiarsi e di studiare particolari che in passato venivano non curati e posposti come indegni dei grandi obbiettivi classici o romantici. Delineò la potenza della parola, quella della musica, riposo soave, conforto supremo all'affaticata e logoratrice vita moderna, come riposo era agli antichi la vista di un capo d'arte sublime della plastica e della pittura.

Sviscerò perchè oggi di tutte le forme della letteratura la meno agevole, la meno fortunata sia quella scenica, dicendo che appunto la psiche umana avendo acquistato tanta raffinatezza nello studio di sè, può bensì nelle pagine del romanzo trovare le sfumature, lo sviluppo passionale, quello che oggigiorno è il pascolo del nostro spirito notomizzatore, ma non nella necessaria brevità dello spettacolo e nella esteriorità del dialogo.

Esplicò la decadenza delle arti plastiche nella modernità dell'epoca. Disse i pregi e la deficenza della pittura; nella musica stessa, che chiamò la divina fra le arti perchè a tutti accessibile, deplorò le contorsioni a cui la si costringe con le esagerate astruserie.

In generale, mentre disse stupenda conquista dell'arte come della letteratura, la indipendenza da un tipo unico che affannava l'antico, invocò per l'arte nuova la misura e la disciplina, conchiudendo col porre per quest'arte un alto problema di ciò che sarà in avvenire, ed all'avvenire commettendo l'ardua risposta.

Impossibile ridirvi gli scatti entusiastici dell'uditorio, l'applauso interminabile alla fine, l'impressione intensa rimasta pari solo all'intensità del desiderio di riudire lo smagliante oratore.

In omaggio a Adelaide Ristori. Stasera un gruppo di filodrammatici goriziani, signore e signori, si riunì in una sala dell'Hôtel Centrale per concertarsi sul modo di celebrare le onoranze alla grande tragica friulana, la sera del 29 corrente in cui ricorrerà il suo ottantesimo genetliaco.

Fu abbozzato un programma di massima ma gli iniziatori si riservarono di stabilirne i particolari.

Teatro Sociale. (per tel.) Alla seconda del „Salvatorello", teatro affollato. Il protagonista Viscardi e il maestro applauditi. L'incasso fu di 2200 corone a favore dell'Istituto degli abbandonati.

La vendetta del fratello. La scorsa notte veniva arrestato il bottaio Leopoldo Strasser, da Ternova, perchè commetteva eccessi nel Caffè Nuovo, in via Signori, e percuoteva il proprietario Pietro Bonita.

Il di lui fratello Pietro Strasser, di 24 anni, fabbro, saputo dell'arresto, si recava stanotte nel caffè del Bonita per fare le vendette.

Siccome commetteva anche lui degli eccessi, le guardie lo arrestarono.

Da GRADISCA.

Stato civile. Oggi dal parroco di città e dal vicario di Mercaduzzo furono pubblicati i dati dello stato civile anno 1901. Eccone un riassunto:

Città di Gradisca: nati 35 (maschi 18, femmine 17); morti 28 (maschi 12, femmine 16; matrimoni 5.

Vicariato di Bruma: nati 98 e cioè maschi 54, femmine 44; morti 41; matrimoni 24.

Da PARENZO.

Negli uffici giuntali. La Giunta provinciale ha nominato a I ufficiale contabile l'ufficiale contabile contrattuale Giuseppe Bradicich, a II ufficiale contabile il III ufficiale contabile provvisorio Giulio Privileggi, a III ufficiale contabile l'ufficiale contabile provvisorio Francesco Niederkorn, a I assistente contabile definitivo l'assistente Stefano G. Vidulich, ed a II assistente contabile in via definitiva l'assistente Benedetto Tavolato.

L'addizionale sulla birra. Anche alla Giunta provinciale è pervenuta una comunicazione luogotenenziale, secondo la quale, in seguito a desiderio espresso dall'i. r. Ministero delle finanze di restringere per quanto possibile l'ammontare delle tasse comunali sulla birra, affine di rendere pro futuro possibile l'eventuale introduzione di un aumento della relativa imposta erariale a favore delle provincie a simiglianza di quanto si è fatto coll'acquavite, non verranno pro 1902 approvate tasse comunali sulla birra in una misura superiore a quella sinora in uso nel rispettivo Comune o se finora il rispettivo Comune non ne ebbe alcuna, in misura superiore a cor. 2.20 per ettolitro; e che in ogni modo pro 1903 le tasse comunali in genere non dovranno superare questa ultima misura di cor. 2.20 per ettolitro.

Le finanze provinciali. Dalle relazioni del Dipartimento contabile sullo stato dei fondi in amministrazione provinciale, si rileva che:

nel mese di ottobre p. p. gli introiti reali del fondo provinciale sommarono corone 117.376.39 (di cui cor. 77.761.22 per imposizioni provinciali di confronto a cor. 83.401.10 nel corrispondente mese del 1900) e gli esiti reali a cor. 209.073.52 (di cui cor. 100.251.73 per esiti eccezionali come contributi pro 1901 ai fondi pensioni dei maestri e degli impiegati, II rata d'interessi del prestito provinciale, II rata dei contributi provinciali per la regolazione della valle d'Arsa e della strada Albona-Rabaz), dimodochè il civanzo del consuntivo si ridusse da corone 106.460.95 (fine settembre) a cor. 14.763.82 (fine ottobre); e che gli introiti complessivi del fondo provinciale nei 10 mesi da gennaio ad ottobre sommarono 991.968.39 corone (di confronto a cor. 1.340.230 preventivate pro 1901) e gli esiti reali a corone 977.204.57 di confronto a 1.340.230 preventivate per tutto l'anno 1901);

per il mese di novembre 1901 gli introiti netti del fondo provinciale ammontarono a cor. 158.420.67 (di cui corone 115.695.07 per imposizioni provinciali di confronto a cor. 125.701.78 nel mese corrispondente del 1900) e gli esiti reali a cor. 107.927.92, elevandosi quindi il civanzo del consuntivo da cor. 14.763.82 (fine ottobre) a cor. 65.256.57 (fine novembre) e che il conto patrimoniale rimase invariato con cor. 6994.05 in danaro e cor. 2.113.686 nom. in effetti.

Da ROZZO.

Un'altra cassa rurale. Nel giorno del capo d'anno, con molti soci. aderenti, si costituì la Cassa rurale di prestiti e di risparmio per il Comune di Rozzo e quello di Colmo. Vennero eletti a membri della Direzione i signori:

Giuseppe Fermeglia, direttore; Giuseppe Turcovich, vice-direttore; Carlo Scala, Matteo Rabach, Matteo Bugliovaz, Giov. Maria Pauletich. Antonio Cernecca, consiglieri.

DA PISINO.

Elargizione. Il sig. capitano provinciale dott. Campitelli, a dimostrazione di lutto per il decesso del dott. Giovanni Albanese di Rovigno, ha elargito l'importo di cor. 20 al fondo sussidi del ginnasio reale provinciale di Pisino.

Da BESCANUOVA.

Decesso. E' morta il giorno di Natale la signora Margherita Barbalich, consorte del nostro ottimo consenziente sig. Nicolò Egidio Barbalich, al quale inviamo le più sentite condoglianze.

Scoperta di monete. Nella vicina Villa di Battomagl un possidente, allargando una finestra nel muro della propria Casa d'abitazione, ha trovato per circa 10 chilogrammi di monete d'argento. Vi sono talleri austriaci degli anni 1767 e 1796, spagnoli e bavaresi del 1792, nonchè delle cosidette „zvanzige" degli anni 1663, 1694, 1753.

Da POLA.

Fradeletto a Pola. Il pubblico che gremiva il Politeama, ascoltò con attenzione intensa la conferenza del prof. Fradeletto su „Venezia nell'arte e nella storia". L'illustre conferenziere fu presentato con acconcie parole dal signor G. E. Pons, direttore anziano del „Club Armonia", che ricordò come Pola abbia dato alla Serenissima due Dogi.

Alla sera, in onore dell'ospite, al Casino commerciale ebbe luogo una bicchierata e un concerto sostenuto dai mandolinisti del „Club Armonia". I brindisi furono molti e riuscitissimi.

Consiglio cittadino. Nella seduta dell'altra sera il Consiglio comunale deliberò d'istituire quanto prima un museo archeologico per le antichità di Nesazio, venute alla luce negli ultimi scavi. Il museo verrà collocato nella ex casa della Società Operaia in Olivo S. Stefano N. 3.

Da FIUME.

Fuga ed arresto d'un negoziante. Da tre giorni è sparito da qui tale Altidoro Paladini, ex cappellaio, ed ora negoziante in frutta, dopo aver venduto il suo deposito di frutta a tale Giuliano Baldassari. Il Paladini è fuggito dopo aver commesso una serie di truffe a danno di numerose persone per un importo di oltre 15.000 corone. In seguito a pronta sollecitatoria della nostra polizia, il Paladini venne arrestato ieri ad Ancona, sua patria.

Il Paladini era stato sfrattato due anni fa da Fiume come sospetto anarchico; ma in seguito, fattovi ritorno, mantenendosi quieto, venne tollerato dalle autorità ungheresi ed italiane.

Sciarada alterna

XXX.. XX.

Intero in fiore:
Hai delicato l'*un*, non c'è che dire,
Il viso d'*altro*, ma perverso il core.

Elios.

Spiegazione del giuoco precedente:
LA—CERA.

BORSE E MERCATI.

Parigi 6. Chiusa. Ferrate austriache 701.— Lombarde 110.—, Rendita turca nuova 25.60, Cambio Londra 251.45, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.—. Rendita ungherese in oro 4% 101.—. Länderbank —.—, Lotti turchi 112.75, Banca di Parigi 967.—, Azioni Meridionali italiane 655.—, Rio Tinto 981. fiacca

Parigi 6. Chiusa. Rendita francese 3% 100.42, Rendita italiana 5% 100.10, Rendita spagnuola esterna 77.20, Azioni Banca ottomana 545.—

Francoforte 6. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 202.40, Ferrate dello stato 141.—, Lombarde 20.90. ferma

Caffè. *Amburgo* 6. (Chiusa). Santos good average per gennaio 35.75, per marzo 36.50, per maggio 37.25, per settembre 38.50. irregol.

Amburgo 6. Rio ordinario loco 32—34, reale loco 35—37, buono loco 38—40.

Havre 6. Chiusa. Santos good average per m. genn. 50 (per chilogrammi) a fr. 45.—, per maggio a fr. 46.25.

Nuova York 6. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, invariato.

Rio Janeiro 6. — Ragguaglio settimanale: Importazione settimanale di caffè a Rio sacchi 35000, Deposito a Rio sacchi 481000, Nuove caricazioni: per gli Stati Uniti sacchi 53000, per Amburgo sacchi 1000, per Trieste sacchi 2000, per il rimanente d'Europa sacchi 7000. Prezzo del first-ordin. p. $50^{4}/_{4}$ kg. c. f. sc. 37 d. 3. Tendenza a Rio sost.o. Cambio su Londra d. $12^{9}/_{16}$.

Importazione settimanale di caffè a Santos, sacchi 140000, Deposito sacchi 1156000, Caricazioni da Santos: pergli StatiUniti sacchi 61000, per Amburgo sacchi 49000, per Trieste sacchi —, pel rimanente d'Europa sacchi 136000, Vendite fatte a Santos sacchi 100000. Prezzo p. good average p. $50^{4}/_{4}$ kg. c. f. sc. 36 d. - Tendenza a Santos sost.o.

Cotoni. *Liverpool* 6. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —.—. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 15000 Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Gennaio $4^{25}/_{64}$, Gennaio-Febbraio $4^{25}/_{64}$, Febbraio-Marzo $4^{24}/_{64}$, Marzo-Aprile $4^{24}/_{64}$, Aprile-Maggio $4^{23}/_{64}$, Maggio-Giugno $4^{23}/_{64}$, Giugno-Luglio $4^{23}/_{64}$, Luglio-Agosto $4^{23}/_{64}$, Agosto-Settembre $4^{21}/_{64}$, Sett.-Ottob. —.—. Ott.-Nov. —.—

Cereali. *Londra* 6. Frumento future Market mese corr. $6.3\frac{1}{2}$, Marzo $6.5\frac{5}{8}$, Giugno $6.4\frac{5}{8}$. Formentone febbraio 4.10—, Giugno $4.09\frac{1}{4}$.

Metalli. *Londra* 6. Stagno Straits. Apert. $102\frac{1}{2}$. Chiusa $102\frac{1}{4}$. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto $47\frac{1}{4}$, p. 3 mesi $47\frac{5}{8}$. Chiusa pronto $47\frac{1}{4}$, p. 3 mesi $47\frac{5}{8}$.

Petrolio. *Anversa* 6. Loco 17.50. calmo

Olio. *Parigi* 6. Ravizzone per mese corr. 61.—, p. febb. 60.75, marzo-aprile 61.—, quattro mesi da maggio 61.25. fiacco

Spirito. *Parigi* 6. Per mese corrente 27.75, per febbraio 28.—, marzo-aprile 28.25, quattro mesi da maggio 29.25. calmo

Segala. *Parigi* 6. Mese corrente 15.90 per febb. 15.90, quattro primi mesi da marzo 16.25, quattro mesi da maggio 16.50. calmo

Frumento. *Parigi* 6. Mese corr.te 21.85, p. febbraio 22.15, quattro primi mesi da marzo 22.85, quattro mesi da maggio 23.20, staz.o

Farina. *Parigi* 6. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 27.65, per febb. 27.90, quattro primi mesi da marzo 28.75, quattro mesi da maggio 29.15. staz.o

Zucchero. *Parigi* 6. Greggio 88° uso nuovo 18—$18\frac{1}{4}$, calmo, bianco per mese corrente $21.87\frac{1}{2}$ per febb. 22.— staz.o, 4 mesi da maggio 23.— quattro mesi da ott. $23.62\frac{1}{2}$, Raff. 95— a $95\frac{1}{2}$.

Amburgo 6. (Chiusa). Per genn. 6.60, per febbraio 6.75, marzo 6.82, maggio 6.97, agosto 7.25, per ott. 7.37 staz.o (annuv.)

Londra 6. Java a ss. $8.07\frac{1}{2}$. Rappe greggio a scell. $6^{9}/_{16}$. staz.o

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

---

† **MARIA Ved. ZENI**

spirò alle 8 pom., dopo lunghe sofferenze.

L'addoloratissima figlia **Rosina** affranta dal dolore partecipa il luttuoso avvenimento ai parenti ed amici.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste, 6 gennaio 1902.

† **ALESSIO ZUANI**

spirò questa mane dopo breve malattia.

Le sottoscritte addolorate partecipano anche a nome degli altri congiunti, la dolorosa perdita.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al cimitero evangelico.

Trieste, 6 Gennaio 1902.

FAMIGLIE
Zuani e Damianovich

Valga il presente quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

† **Giuseppe Muscillo**

spirò oggi dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Giuseppina** nata **Cobez**, le figlie **Gisella, Anna, Giuseppina, Adele** e **Giordano**, la sorella **Luigia** nonchè gli altri parenti danno parte, agli amici e conoscenti di tanta perdita.

I funerali seguiranno martedì 7 corr. alle ore $3\frac{1}{2}$ pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 8 di via de Fin.

Trieste, 6 Decembre 1902.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta ringrazia commossa, tutte quelle gentili persone, che in varî modi vollero pietosamente lenire il suo acerbo dolore nella luttuosa circostanza della morte della sua indimenticabile

MADRE

FAMIGLIA
OSCARRE COMUZZI.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi giovane robusto per fabbrica pasta. Via Nuova N. 16. 4199

Ricercasi brava donna di servizio, non vecchia; buon salario. Indirizzo al Piccolo. 4192

Ricercasi ragazzo con paga, per negozio cartoleria. Indirizzo al Piccolo. 3131

Ricercasi signorina di bella presenza per la vendita in negozio, con bella calligrafia e conoscenza del tedesco. Offerte sub «Tedesco» al Piccolo. 3157

Ricercasi garzona stiratrice con paga. Indirizzo al Piccolo. 3166

Ricercasi mezza cameriera forte, lucidare parchetti, brava cucire. Indirizzo Piccolo. 4197

Ricercasi donna servizio. Piccolomini 5, I, sinistra. 3141

Ricercasi praticante per casa commissioni. Offerte «F. W.» al Piccolo. 3145

Ricercasi un carro quattro ruote forte, per un cavallo. Offerte «M. I.» 3144

Ricercasi mezzo facchino pratico condurre cavallo. Offerte «V. L.» al Piccolo. 3143

Ricercasi da casa primaria giovane impiegato capace corrispondenza tedesca, italiana, stenografia. Offerte con pretese e referenze sub «Pronto» al Piccolo. 2971

Donna di servizio media età, ricercasi. 7 alle 10, 2 alle 5; 7 fiorini. Indirizzo Piccolo. 3150

Rappresentanza Generale assicurazione vita, rendite «Globus» ricerca rappresentanti e acquisitori in ogni paese del Litorale Dalmazia e Trentino. Offerte, informazioni Trieste, Riva Pescatori 1. 3160

Ragazzo per magazzino ricercasi, paga 3 fior. settimanali. Offerte «Onesto» Piccolo. 3169

Calzolaio, cerca lavorante da donna, e uno per lavori mezzani e vecchi. Indirizzo Piccolo. 3172

Portinaio celibe ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3135

Concederei sub rappresentanza primaria fabbrica biscottini uso inglese a provetto agente piazzista, verso provvigione. Offerte «Capacità» al Piccolo. 3148

Giovane magazziniere ramo olio, cerca migliorare posizione. Offerte Piccolo sub «Spelsöl». 4186

Persona già facoltosa, peripezie vita obbligandolo lavorare, vivere numerosa famiglia accetterebbe qualsiasi posto. Offerte «S. M.» Piccolo. 3138

Maestra sarta da donna, di mode inglesi e viennesi, lavorerebbe a giornata presso famiglia. Bertha Schiroky, via Colombo 11 a. 4195

Contabile corrispondente con bella calligrafia cerca lavoro in ore da stabilirsi. Offerte «Computista» Piccolo. 2711

Signorina tedesca munita di buoni certificati ottime referenze con cognizioni delle lingue italiana e inglese offresi come corrispondente in lingua tedesca, Offerte sub «Capacità» Piccolo. 2970

ISTRUZIONE

Maitresse diplomée, ayant encore des heures disponibles donnerait des leçons. Adresse Piccolo. 3132

Maestra di pianoforte, musicista conosciuta, avendo alcune ore disponibili, impartirebbe istruzione razionale, coscienziosa. Suonerebbe eventualmente a 4 mani. Indirizzo Piccolo. 2955

Adolescenti! Sezione danza raccomandabilissima, apprendonsi tutti balli moderni con metodo facilissimo. Martedì-venerdì ore 6. Inscrizioni giornalmente Autorizzata scuola Pietro Modugno, Chiozza 5. 4189

AFFITTANZE

Marito moglie senza figli cercano camera, cucina, oppure camera con comodo di cucina presso persona onesta. Indirizzo al Piccolo. 3164

Pensionata sola ricerca stanza vuota parchettata, stufa, comodo cucina. Offerte «Pensionata» Piccolo. Vendonsi mobili, sparherd. 4196

Affittasi letto, persona pulita. San Francesco N. 16, V, porta 13. 3155

Affittasi camerino ammobiliato, persona pulita, fiorini 4. Acquedotto 44, V, p. 13. 3154

Affittansi due stanze ammobiliate. Piazza Borsa 7, III. 3156

Affittasi bellissima camera ammobiliata, parchettata, due finestre. Offerte «I. P.» Piccolo. 3159

Affittasi prontamente stanza ammobiliata soleggiata. Piazza Borsa 5, porta 8. 9818

Affittasi Trattoria-Albergo giardino, con decreto, fabbricato nuovo, alla stazione di Capodistria. 2850

Affittasi bellissima stanza vuota pel 1. febbraio. Piazza Barriera vecchia 3, I, destra. 2965

Camerino ammobiliato, mensili fior. 4.50, affittasi; escluse donne. Indirizzo Piccolo. 3139

Camera bene ammobiliata prezzo mite, affittasi presso coniugi soli. Via Riborgo 4, I, vicino scuola. 4194

Bellissima stanza grande, ammobiliata affittasi. Acquedotto 1, II, porta 4. 3171

Stanza ammobiliata, bellissima, metà Corso, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2702

Campagna dieci minuti dalla città, affittasi quartiere cinque stanze cucina. Indirizzo Piccolo. 3125

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi portone di ferro usato, altezza 3 metri e larghezza 2.80. Indirizzo Piccolo. 3130

Ricercansi lettiera netta con susta, materasso, nolo. Offerte Piccolo sub «Distinta». 3170

Ricercasi decreto per osteria per territorio. Rivolgersi Olmo N. 18, II, porta 5. 2590

Acquistansi armi tutte qualità, mobili, oggetti antichi. Beccherie 6, Negozio. 9813

Da vendere stanza letto pranzo, lavoro finissimo in noce opaca. Via Cecilia N. 8, falegname. 2963

Vendesi bicicletta americana, quasi nuova, cor. 140, macchina scrivere usata. Indirizzo Piccolo. 3173

Vendesi bene avviato magazzino carbone, fiorini 250. Zanier, Caffè Armonia. 3151

Vendonsi prontamente due suste nuove. Via del Bosco 10, pianoterra. 3153

Vendesi bellissimo pianino nero-oro, corde incrociate, voce armoniosa. Offerte «I. P.» Piccolo. 3158

Vendesi sparherd quasi nuovo. Indirizzo al Piccolo. 3165

Vendesi piccolo deposito vini lavoro sicuro, causa occupazione. Indirizzo Piccolo. 4193

Vendonsi terraglie, utensili cucina adatti osteria. Riborgo 15, II, interno. 4187

Vendesi cucina popolare avviatissima, causa malattia. Venier, Caffè Armonia. 3140

Singer nuovissima garantita vendesi, prezzo occasione. Riva Pescatori 1, primo. 3161

Sparherd vendesi buona occasione. Indirizzo al Piccolo. 9817

Avviatissima cucina popolare vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3147

Bicicletta da ragazzo, ottimo stato, vendesi. Via Teatro 1, IV. 3107

Splendida collezione numismatica vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4183

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito cane caccia pelo lungo caffè, risponde nome «Sir». Milano, Sanità 9. 4198

Penna argento smarrita via Rossetti, via Porta, portandola Piccolo, mancia. 3134

Smarrita spilla oro con diamanti e perle, fondo Coroneo, via S. Antonio, trattandosi cara memoria rinvenitore riceverà fiorini 1 portandola Piccolo. 3129

Smarrita busta con viglietti lotteria, avendo nota dei numeri, rimane di nessun valore per il trovatore, invece portandoli al Piccolo riceverà mancia. 3167

Smarrito portamonete, onesto trovatore riceverà il contenuto del denaro, restituendo il biglietto che contiene, al Piccolo. 3168

Smarrito orecchino con brillante; onesto trovatore riceverà mancia portandolo Piccolo. 4188

Smarrito cane S. Bernardo tutto bianco pelo lungo con testa fasciata, riceverà generosa mancia via S. Francesco 16 B. 4200

DIVERSI

Giuseppe II, L'amore supera ogni ostacolo, v! credete un essere tanto spregevole! 3133

Ild... mercoledì, giovedì, venerdì sera, attenderò, eccettuato impedimento, solita ora, solito luogo. Art... 3163

Riccardo ritirate lettera posta centrale. 3142

Signorine o vedove con dote e senza dote, di famiglie distinte, trovano d'incontrare matrimonio con signori in posizioni sicure. Anonime non prendo in considerazione. Sub «Mediatore segreto» Posta centrale. 3025

Giovane buono colto, 32 anni, cerca signora senza figli con dote scopo matrimonio. «F. R.» posta restante Barriera. 3127

La Fortuna giornale tutte estrazioni, abbonamento annuo Trieste, soldi 80, fuori fior. 1. Estero franchi 3, presso Banca Bolaffio, Trieste.

La Fortuna soldi 4: seguenti liste complete: Croce austriaca, Lubiana, Credit, Egiziano, Stato 1854, Venezia, Braunschweig, Milano 1861, Sassonia, Istria, Trieste, Unificato Napoli, Bulgaro 1892, Azioni Ferrovie Stato, Banca Austro-Ungarica, Sarde, Central Boden Credit, vincite principali Regolazione Danubio, Cracovia, Calendario ecc. soltanto presso Banca Bolaffio. Abbonamento annuo soldi 80. 34438

Sarta confeziona vestiti, prezzi bassissimi, giornata 60 soldi. Indirizzo Piccolo. 3152

Trieste-Graz. Desidero permutare ... con casa a Trieste. Off... «W. 11» Piccolo.

Tappezziere Pautz via Fontanone 11, ... riparazioni a prezzi mod...

Influenza tosse catarrale, indicati... stiglie Catrame Prendini. ... dalle imitazioni.

Capelli grigi acquistano colore natur... do Tintura ristoratrice del ... Cibei (Lussinpiccolo). Nelle farmacie ... Zanetti, Serravallo, Rodinis, Rizzi (Pola) Prodam (Fiume).

Preservativi francesi dozzina corone ... Spedizione ovunque, ... piazza Borsa 4.

LIQUORE
MONTE CRIS...
Grande specialità, liquore ecc...
Fortifica lo stomaco.
Trovasi nei principali negozi di ... stibili fini dell'Austria-Unghe...
Premiato con 84 medaglie di prim...
JOSEF ARCHLEB & CO...
Distillazione a Vo...
PRAGA
RAPPRESENTANTI PER TRIES...
Gius. Gärtner e C...

DENA...
ricevesi sopra Biciclette e ... di valore. Stabilimento ...

Elisire di China ferrugi...
SUTTINA
Ricostituente nelle anemie, debolezza ... convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25.

RONCEG...
la più forte acqua minerale ... arsenicale-ferruginosa.
Raccomandata dalle primarie autor... contro le seguenti malattie:
Anemia, clorosi, malattie ... nervose e muliebri, malaria ...
LA CURA D'ACQUA SI FA TUTTO L'...
Deposito in tutte le farmacie e ... acque minerali.

Avete da fare un bel re...
visitate il locale
ESPOSIZIONE ARGENTE...
dell'Orefice FEI ...
Via Malcanton 2. Telefono ...

CINTO SENZA MO...
1901 — 3 medaglie d'oro e la più al... zione: la Croce del meri...
NON PIÙ ERN...
2000 corone a chi, facendo uso ... cinti senza molle, non guarisce perf... dall'ernia. Guardarsi dalle contraffazioni ... valore. A richiesta opuscoli gratis ...
Rivolgersi:
AGENZIA FARMACEUT...
Valkenberg, Olanda, N. 315.
Le lettere vanno affrancate con 25 ... le cartoline con 10.

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il 8 gennaio ... dell'I. R. Giud. Distr. affari civili ...

10 a. Via Fonderia 8 — suppellettili.
11 a. Via Malcanton 5 — cuoio.
11 a. Corso 2 — arredi da scrittoio.
11 a. Androna del Pozzo 2 — suppellettili
10 a. Via Porporella 1 — banchi da ...
11 a. Via Commerciale 11 — oggetti ...
11 a. Via Sette fontane 32 — cavalli ...
10 a. Via del Rivo 13 — arredi da ...
11 a. Via dell'Olmo 1 — suppellettili.
11 a. Via Stadion 7 — arredi da negozio
10 a. Via Rossetti 19 — carrozza.
10 a. Via Commerciale 3 — suppellettili
11 a. Via Valdirivo 1 — cassaforte.
12 m. Via Fontana 1 — suppellettili.

Il più bello e divertente
◆ REGALO ◆

La musica è ritenuta cosa divina ... MOND...
ma dove essa è salita in maggior ... EUROP...
La culla di quest'arte fu sempre ... L'ITAL...
sicchè è inutile il rammentare che ... l'industria italiana può fornire i migl... **cilindri incisi**. Perciò
PRIMA
di fare i vostri acquisti di Fonografi ... lindri, visitate il nostro stabilimento ... convincerete che i cilindri da noi ... sono originali, cantati e suonati da ... artisti del Teatro Lirico di Milano.

Oltre 5000 cilindri incisi da concerto sempre in depos...
PREMIATO STABILIMENTO GRAFICO E. FREISINGER
di AVOGADRO & ALTARASS...
TRIESTE, CORSO 2
Per facilitare l'acquisto del Fonografo, abbiamo adottato la vendita anche in rate ...

La bellezza del volto
si ottiene e si conserva mediante la
CIPRIA DI LEICHNER
Polvere ermellino e polvere aspasia di Leichner
Queste celebri ciprie vengono usate di preferenza nei circoli femminili più aristocratici e dalle più distinte attrici; esse danno alla pelle un aspetto roseo, giovanile, fiorente e non sono affatto visibili sulla faccia. Si trovano soltanto in scatole che ... nella **fabbrica Berlino**, Schützenstrasse 31, e in tutti i negozi di commestibili.
L. Leichner, Berlino, fornitore del teatro Re...
Vicepresidente della giuria all'Esposizione mondiale di Parigi del 1900

Acqua di Catrame Serravallo
preparata con
Catrame di Scandinavia
Giova mirabilmente nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Prendesi a tutte le ore del giorno, tanto a digiuno quanto durante il pasto mescolata ad acqua, vino, birra o latte.
Vendesi nella Farmacia Serravallo - Trieste.